

LA SETTIMANA... IN BREVE

MARTEDÌ 5 GIUGNO

Terremoto, scossa tra Irpinia e Sannio

L'Irpinia torna a tremare. Dopo la scossa di domenica sera, un altro sisma è stato registrato alle ore 12.42 di oggi dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il movimento tellurico di magnitudo 2.3 è localizzato nel distretto sismico del Sannio. I comuni irpini coinvolti sono gli stessi di due giorni fa: Bonito, Casalbore, Montecalvo Irpino, Ariano Irpino, Fontanarosa, Grottaminarda, Lapio, Luogosano, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montefusco, Montemiletto, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, Santa Paolina, Taurasi, Torre le Nocelle, Venticano. Non si registrano danni a persone e cose.

MARTEDÌ 5 GIUGNO

Operazione al Moscati: salvata una donna



Nuova metodica interventistica vascolare eseguita con successo presso l'Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" di Avellino, dove è stato applicato il primo impianto di Stent "flow-diverter", al fine di escludere dal circolo cerebrale un aneurisma rotto, di tipo fusiforme, della porzione distale del sifone carotideo destro su una giovane paziente di 46 anni, già operata nel 2005 per la stessa patologia in altro nosocomio e trasferita ad Avellino, in urgenza, da un'altra struttura sanitaria campana.

Il complesso intervento è stato effettuato dall'équipe dell'Unità Operativa di Neuroradiologia, diretta dal dott. Roberto Bonsignore, con la stretta collaborazione del dirigente medico dott. Pasquale Acierno, e di tutto il personale tecnico-infermieristico della Neuroradiologia, coordinato dalla dott.ssa Maddalena Verderosa. «Lo stent flow diverter – spiega Acierno - è una sorta di tubicino a parete che viene inserito, attraverso l'arteria femorale con l'aiuto di sottili cateteri, fino alla sede dell'aneurisma, creando una barriera artificiale che blocca il flusso sanguigno. La tecnica eseguita è molto all'avanguardia in quanto consente la coagulazione del sangue dentro lo stesso aneurisma».

La paziente è stata dimessa in condizioni ottimali, grazie a un efficace ed efficiente lavoro pluridisciplinare che ha visto coinvolti anche professionisti dell'Unità operativa di Anestesia e Rianimazione e dell'Unità Operativa di Neurochirurgia.

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO

Quinta scossa di terremoto tra Irpinia e Sannio

Non si ferma lo sciame sismico in atto tra le province di Avellino e Benevento. Nelle prime ore della giornata la quinta scossa in una settimana. Ma in quest'ultima occasione la magnitudo ha toccato 2,9 gradi della scala Richter. Il terremoto è stato registrato alle 2.25 ed ha riguardato i seguenti comuni irpini: Altavilla, Chianche, Montefusco, Montemiletto, Petruro Irpino, Pietradefusi, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Roccabascerana, Santa Paolina, Torre Le Nocelle, Torrioni, Tufo e Venticano. Proprio ieri poco dopo mezzogiorno c'era stata un'altra scossa (magnitudo 2.3).

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO

Estorceva soldi ad un insegnante in pensione: condannato

Per anni ha estorto denaro ad un insegnante in pensione. Per l'anziano un vero e proprio incubo. Ora è stato condannato a 4 anni e otto mesi. Si tratta di un 43enne pregiudicato di Avellino. La sentenza è stata emessa con il rito abbreviato dal tribunale del capoluogo irpino. L'uomo è finito in manette il mese scorso. Da quanto emerso, le continue richieste di denaro andavano avanti dal 2008.

GIOVEDÌ 7 GIUGNO

Svuotano Postepay tre denunce, coinvolto un irpino

Erano riusciti a carpire il pin della Postepay di un 48enne che vive in provincia di Alessandria. E dalla carta di credito dell'uomo sono spariti 900 euro. Nei guai sono finite tre persone. Si tratta di un uomo di 62 anni residente in provincia di Caserta, di un giovane di Avellino e di una donna di 24 anni di Napoli. I carabinieri di Valenza, a conclusione delle indagini di polizia giudiziaria, li hanno denunciati per frode telematica.

GIOVEDÌ 7 GIUGNO

Montecalvo: droga arrestato 49enne

I carabinieri della stazione di Montecalvo Irpino hanno tratto in arresto in flagranza di reato, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, un 49enne originario della provincia di Avellino e residente nel territorio di Montecalvo Irpino. Secondo quanto emerso presso l'abitazione dell'uomo, già noto alle forze di polizia, vi era un via vai di giovani che si approvvigionavano di stupefacente. I militari dell'Arma per riscontrare la notizia avuta durante i servizi di controllo svolti in zona sia a bordo delle autovetture militari che a piedi, hanno iniziato dei servizi di osservazione per poi procedere a una perquisizione domiciliare di iniziativa che ha dato esito positivo. L'uomo è stato trovato in possesso di due panetti di hashish del peso complessivo di 185 grammi e di svariati semi di marijuana dal

peso totale di 13 grammi abilmente occultati all'interno del bracciolo della poltrona del salotto.

VENERDÌ 8 GIUGNO

Avellino, operai dell'Irisbus occupano sede del Pd

Una trentina di operai dell'Irisbus ha occupato stamane la sede del Pd di via Tagliamento per protestare contro il mancato impegno del segretario nazionale del partito, Pierluigi Bersani, sulla vertenza dello stabilimento di Flumeri. Al momento la situazione è calma. E' in corso un vertice con i dirigenti del partito.

Dopo una lunga discussione carica di tensione, gli operai hanno deciso di interrompere l'occupazione. Mercoledì prossimo alle 15 incontreranno a Roma Pierluigi Bersani. Con il segretario nazionale del Pd saranno presenti Caterina Lengua e il senatore Enzo De Luca.

VENERDÌ 8 GIUGNO

Spacciava droga nei pressi dell'ex cinema Eliseo

Gli agenti della Questura di Avellino, a seguito di attività investigativa coordinata dalla Procura della Repubblica di Avellino, finalizzata a reprimere il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti in città, traevano in arresto nella giornata di ieri, in flagranza di reato, un diciannovenne avellinese resosi responsabile di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa nasceva da alcuni servizi di osservazione e da un'intensa attività informativa che portavano ad acquisire elementi sul conto del diciannovenne che lasciavano presagire un'attività di spaccio di sostanze stupefacenti.

Il giovane, peraltro già conosciuto presso gli Uffici di via Palatucci per reati concernenti gli stupefacenti, nel pomeriggio di ieri, veniva sorpreso in flagranza dagli Agenti mentre nel piazzale dell'Ex Cinema Eliseo, nei pressi della Villa Comunale, forniva la droga a due coetanei. Alla vista degli Agenti, in servizio di appostamento, il giovane cercava di allontanarsi per le vie del centro ma veniva prontamente bloccato dal personale delle Volanti che lo identificava e lo sottoponeva a successiva perquisizione personale rinvenendo una busta cellophanata contenente sostanza tipo marijuana nonché 35 euro in banconote di vario taglio, provento dell'attività illecita.

I poliziotti pertanto estendevano la perquisizione anche presso l'abitazione del giovane. Nella circostanza venivano rinvenute n.6 bustine cellophanate di marijuana per un peso complessivo di g.14, sostanza tipo hashish per un peso di gr. 0,4, nonché attrezzatura per confezionamento, successivamente sottoposte a sequestro. Il giovane veniva successivamente tradotto, su indicazione del P.M., presso la propria abitazione in regime della detenzione domiciliare.

SABATO 9 GIUGNO

Incendio a Mercogliano, "il Comune faccia chiarezza"



Tony Della Pia del Prc interviene sull'incendio all'area di stoccaggio: "L'incendio avvenuto presso l'area di stoccaggio di rifiuti ingombranti di Torelli di Mercogliano è un fatto grave, considerato che lo stesso sito si trova a poche centinaia di metri da una frazione ad alta densità abitativa. E' del tutto evidente che l'incendio ha avuto origine a causa della presenza di una grossa quantità d'arbusti provenienti dalla ramificazione avvenuta in seguito allo straordinario evento nevoso dell'inverno scorso. Per questo motivo chiediamo agli amministratori di Mercogliano se: Si è badato a rilevare la presenza, oltre i limiti di guardia, nell'aria e nel territorio circostante di polveri sottili inquinanti e molto cancerogene come la diossina; L'area interessata è collaudata ed attrezzata per ospitare rifiuti speciali vegetali; Il deposito dispone di sistemi antincendio come previsto dalla legge; Per quale motivo al momento dell'evento giaceva una quantità tanto rilevante di materia vegetale ad alto rischio; Per concludere desideriamo esprimere tutto il nostro dissenso riguardo alla scelta del sito, in virtù anche della vicinanza dello stesso al cimitero comunale".

SABATO 9 GIUGNO

4 arresti e 5 denunce in una settimana

Nella settimana appena trascorsa, personale dell'UPG, e SP con il concorso di personale del Reparto Prevenzione e Crimine Campania ha effettuato una vasta attività di controllo straordinario del territorio in Avellino e nell'immediato hinterland, all'esito della quale sono stati controllati 162 veicoli, 369 persone ed elevate 14 contravvenzioni al codice della strada.

L'attività ha portato a quattro arresti, di cui 1 cittadino italiano per spaccio di droga, 2 cittadini italiani per furto ed 1 cittadino straniero per rifiuto di generalità, oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Inoltre sono state denunciate all'Autorità giudiziaria 5 persone, di cui 1 per lesione, 1 per furto, 1 per uso di atto falso, 1 per violazione legge sugli stranieri ed 1 per violazione del codice della strada guida con patente revocata. Nonché, tre persone sono state segnalate alla locale Prefettura per la violazione dell'art. 75 DPR 309/90, perché trovate in possesso di modiche quantità di stupefacenti.

Analoghe attività sono state effettuate a Lauro, Cervinara e Ariano, dove personale dei dipendenti Commissariati distaccati hanno controllato 570 autovetture, 773 persone ed elevate 15 contravvenzioni.

DOMENICA 10 GIUGNO

Stupro a l'Aquila, la vittima: "Lascio l'Italia"

"Provo tanta rabbia e amarezza, stavo cercando di riorganizzare la mia vita, magari spostandomi in una città che non fosse L'Aquila, ma alla luce di questo fatto valuterò seriamente la possibilità di trasferirmi in un Paese che non sia l'Italia". Così la studentessa laziale rimasta vittima della violenza sessuale nella notte tra l'11 e il 12 febbraio scorsi in una discoteca dell'Aquilano sulla concessione degli arresti domiciliari al suo aggressore, il 21enne di Montefredane Francesco Tuccia, accusato di violenza sessuale e tentato omicidio. "Valuterò di lasciare l'Italia - prosegue la giovane - perché non vorrei che un giorno mia figlia debba sopportare e subire tutto quello che sto subendo io e rimanere priva di tutela da parte dello Stato. Non riesco a comprendere il perché di questa decisione dei giudici dell'Aquila", conclude.

DOMENICA 10 GIUGNO

Anziano sviene e cade in casa



Alle ore 18'45 di oggi (domenica 10 giugno 2012), una squadra dei Vigili del Fuoco della centrale operativa di contrada Quattrograna, è dovuta intervenire in via Ramiro Marcone, in Mercogliano, per un soccorso ad una persona anziana di 78 anni, che non rispondeva ai ripetuti richiami dei familiari. I Caschi Rossi, prontamente intervenuti, sono saliti al terzo piano del palazzo e passando da un balcone sono entrati nell'appartamento trovando la persona in bagno a terra, e l'hanno consegnata alle cure dei sanitari del 118 fatti intervenire.

LUNEDÌ 11 GIUGNO

Grottaminarda, spara al figlio dopo una lite

Tragedia sfiorata a Grottaminarda dove i carabinieri della locale stazione hanno tratto in arresto in flagranza di reato, per tentato omicidio, un 76enne pensionato del luogo. In particolare, a seguito di richiesta di intervento giunta sull'utenza d'emergenza "112" attestata presso il Comando Provinciale Carabinieri di Avellino, i militari della Stazione di Grottaminarda sono intervenuti presso l'abitazione del 76enne per un'accesa lite in famiglia.

Sul posto però gli operanti accertavano che la lite stava per degenerare e che l'uomo aveva tentato di colpire con la sua doppietta cal. 12 il figlio 39 enne, non convivente, con il quale da tempo aveva discussioni di natura economica. L'unico colpo partito dal fucile dell'uomo per fortuna si è infranto su una porta a vetro dell'abitazione senza ferire alcuno dei familiari presenti.

L'uomo, che per altro dovrà rispondere di detenzione abusiva delle cartucce poiché il titolo di polizia per detenere il fucile non prevedeva il munizionamento, è stato tratto in arresto per tentato omicidio e su disposizione del Sostituto Procuratore di turno presso la Procura della Repubblica di Ariano Irpino, Dott.ssa Michela PALLADINO, è stato condotto presso la casa circondariale di Ariano Irpino.

LUNEDÌ 11 GIUGNO

I Carabinieri allontanano 2 pregiudicati

Intorno all'una di questa notte, i militari del Comando Stazione Carabinieri di Atripalda, impegnati in un servizio di pattugliamento notturno, hanno notato che, all'altezza del Parco delle Acacie, quindi in zona caratterizzata dalla presenza di ville e numerose attività commerciali/artigianali, si stavano aggirando, con fare decisamente sospetto, due persone, che i carabinieri provvedevano subito a bloccare e identificare in due cittadini di origine rumena, rispettivamente 17enne residente a San Tammaro (CE) e 40enne residente a Caivano (NA), entrambi già gravati da una miriade di precedenti anche per reati contro il patrimonio.

I due, entrambi privi di patente di guida per non averla mai conseguita, avevano nella loro disponibilità due veicoli, rinvenuti dagli stessi carabinieri parcheggiati a poca distanza dagli stessi: una Fiat Bravo e un autocarro Fiat Fiorino, peraltro intestati ad altri cittadini rumeni e privi di copertura assicurativa. Tra l'altro, l'autocarro risultava già sottoposto a sequestro amministrativo. Considerati tanto i precedenti penali dei due cittadini comunitari, quanto la loro presenza assolutamente non giustificabile, nottetempo e in quel luogo, i carabinieri non hanno potuto che sospettare di come gli stessi fossero lì per perpetrare qualche furto in abitazione o ai danni di qualche attività commerciale. Perciò, assieme anche ai carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Avellino, si eseguiva un attento controllo dell'intera area di Parco delle Acacie, constatando che – per fortuna – i due non avevano ancora messo a segno alcun colpo. Alla fine del controllo, entrambi i veicoli sono stati tolti dalla disponibilità dei due rumeni, sottoponendoli a sequestro amministrativo (vista la mancata copertura assicurativa), mentre i due soggetti sono stati prima portati in caserma e poi fatti allontanare dal territorio irpino, con tanto di avvio nei loro confronti del procedimento amministrativo volto all'adozione della misura del rimpatrio con foglio di via obbligatorio.

a cura di Vittorio Della Sala
con la collaborazione di Fabrizio Gambale

Forum in Redazione con il Manager dell'ASL Avellino - Ingegnere Sergio Florio -

LA SANITÀ IN IRPINIA

Ingegnere Florio, la sua presenza nella nostra redazione consente di informare i nostri lettori sulla gestione della sanità irpina.

Lei, manager dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino, si trova ad operare in un contesto molto articolato?

Quando si parla di sanità, lo si fa spesso in maniera molto approssimativa ...

Va considerato che l'azienda sanitaria (l'ASL Avellino ndr) è un sistema economico che serve 800mila persone, produce servizi ed eroga stipendi. Pertanto, in quanto azienda, l'ASL va analizzata in maniera critica ma obiettiva. L'occasione di questo incontro consente di spiegare ai cittadini che essi stessi sono utenti, quindi stakeholders (portatori di interesse, ndr) dell'azienda e direttamente coinvolti, quindi, nelle vicende legate alla gestione e al Servizio erogato.

Quest'anno si è avuto un avanzo "virtuale" di 20 milioni di euro, e ribadisco "virtuale" precisando il senso del termine usato. Il dato fornito (20 mln di euro) è un risultato contabile che permetterebbe di mettere in campo numerose attività e iniziative, ma al quale, purtroppo, non corrisponde nessun tesoretto presso la tesoreria regionale ... Tale somma non viene assegnata dalla Regione, per essere spesa nell'ASL Avellino, in quanto il nostro utile sarà destinato a sanare i buchi, i disavanzi economici di altre ASL, in province meno virtuose della nostra.

Come è possibile?

Purtroppo si tratta di un problema legislativo che rende possibile questa situazione. La legge di bilancio della Regione Campania risale al 1994 e non rappresenta certamente le condizioni attuali.

Quindi, ingegnere, il risultato della gestione virtuosa della ASL di Avellino finisce nelle casse globali e va a coprire altre cattive gestioni?

Sì, è così! Rimettere in carreggiata un'azienda non è cosa semplice e certamente i miei colleghi avranno incontrato numerose difficoltà.

E Lei che situazione ha trovato?

All'inizio del mio mandato si parlava di un presunto attivo di 500mila euro, ma in realtà è stato riscontrato un disavanzo di 7 milioni di euro. Ora siamo in attivo di 20 milioni di euro.

Come sono emerse queste cifre?

La prima rettifica di 7 milioni di euro in passivo è stata certificata dal vecchio collegio sindacale. L'attivo di 20 milioni sarà certificato dal Presidente della Tesoreria Regionale del nuovo collegio sindacale. Tale organo ha la funzione anche di riscontrare eventuali condizioni illecite nella definizione del risultato di bilancio, come è accaduto, ad esempio, al manager dell'ASL di Massa Carrara, associato in carcere proprio per tale reato.

Che iniziative sono state intraprese per riportare il bilancio in attivo?

Sono state poste in essere varie azioni. I cittadini ne hanno pagato una parte. Circa 9 milioni di euro, infatti, provengono dal rincaro dei prodotti farmaceutici e dei ticket per le prestazioni specialistiche. Il



resto deriva dalle attività di controllo e risparmio, nell'ottica dell'appropriatezza dei costi rispetto all'impiego di risorse umane.

Questa nuova organizzazione del lavoro mi ha procurato certamente tanti nemici. Inoltre sono stati implementati programmi aggiuntivi e investimenti cercando di non privare i cittadini dei servizi essenziali.



Ad esempio l'iniziativa dei camper si basa sul volontarismo degli operatori.

Ad oggi andiamo avanti con le risorse in conto ordinario che riceviamo.

Il futuro dipende dalla programmazione regionale.

Cosa può dirci riguardo al completamento e all'inaugurazione dell'Hospice di Solofra?

L'inaugurazione avverrà il 26 o il 27 luglio 2012. Quello di Solofra è il primo hospice della regione che nasce in un contesto ospedaliero pubblico e si avvale dei servizi generali dello stesso ospedale. Un secondo hospice sarà inaugurato a Bisaccia verso la fine dell'anno. Occorre ancora un'operazione di completamento dei lavori che durerà circa tre mesi e costerà sui 650mila euro. In tal modo l'ASL di Avellino sarà la prima della regione Campania a raggiungere la soglia prevista di 0,5% di posti letto in hospice rispetto al totale della popolazione servita (nella nostra provincia corrisponde appunto ai 22 posti letto che si andranno a realizzare). Inoltre, sempre a Bisaccia, a

settembre-ottobre entrerà in funzione la seconda elisuperficie che affiancherà l'elisoccorso proveniente da Pontecagnano.

Come si fa, in un programma di tagli, a conservare ciò che di buono c'è nella nostra sanità? Pensiamo alle tante eccellenze, reparti e strutture apprezzate anche oltre i confini regionali...

Per quanto concerne l'azienda ospedaliera, tutto sommato, esistono dei costi e dei ricavi fissi... pertanto è più facile da gestire. Inoltre l'ospedale ha un suo status che lo identifica per ciò che è stato nel passato... Diversa è, invece, la gestione dei distretti, una macchina complessa che raccoglie diverse attività ed è il cuore portante dell'azienda, perché gestisce la spendita dei medici di medicina generale e delle prestazioni specialistiche.

Qual è il futuro delle guardie mediche?

Le guardie mediche sono costituite da professionisti reclutati tramite concorso pubblico e rispettando delle graduatorie, ma devono essere più integrati nel sistema dell'offerta. Se si legge dai report 0,2- 0,3 interventi per notte, vuol dire che c'è da fare qualche riflessione... Bisogna riallocare in modo più efficiente queste risorse, posizionando le categorie specialistiche dove la domanda è maggiore. Così sarà anche per lo STIE (Servizio Trasporto in Emergenza). Non voglio eliminare nulla, ma solo migliorare la collocazione.

Sulla chiusura degli ospedali in Alta Irpinia si sono placati gli animi?

Ho ricevuto una targa dal comune di Sant'Angelo dei Lombardi con la motivazione: per aver contribuito allo smantellamento dell'ospedale. Questo testimonia il non voler capire o giudicare senza avere una visione corretta del piano generale, il che non è cristiano...

E il presidio di Monteforte Irpino?

Questa struttura, denominata Presidio Intermedio di Monteforte, è sempre stata qualcosa di indefinito, anche difficile da gestire.

Pertanto ho concordato con il dottor Rosato un comodato d'uso trentennale di questa struttura corrispondente ad una spesa di 4-5 milioni di euro. Poiché esiste un pessima allocazione dei servizi presso Piazza Macello circa cento operatori potranno essere ricollocati a Monteforte. Ovviamente ci sono state già delle proteste come se Monteforte si trovasse dall'altra



parte del mondo rispetto alla città...sappiamo che non è così. Anche ad Ariano e nella sede di Via degli Imbimbo sono previsti dei trasferimenti di personale in nuovi locali.

Per il distretto di Atripalda ho intenzione di disdettare il contratto di 350 mila euro all'anno, una cifra enorme, molto onerosa.

A Bisaccia, oltre all'hospice, ci sarà l'assistenza riabilitativa e 5 posti

letto SUAP, per pazienti in stato di minima coscienza.

Riguardo il nuovo atto aziendale?

Spetta alla Regione, al momento non è ancora pronto e sussiste uno stato di precarietà.

L'impedire il riassetto organizzativo finisce per perpetuare gli sprechi.

Chi è l'interlocutore a livello regionale che possa ascoltare le sue intuizioni?

La regione Campania deve ancora meditare molto su se stessa e sulla propria gestione.

Resto convinto che le risorse economiche erogate sono giuste, il deficit è rappresentato dalla storia regionale.

Non occorrono risorse maggiori, ma migliori. In questo è fondamentale il ruolo dei sindacati. Persistono condizioni di vecchiezza mentale e organizzativa, quando, invece, occorrerebbero più giovani, soprattutto coloro che hanno sperimentato il precariato nelle aziende private e hanno subito sulla loro pelle le difficoltà nella gestione di un'azienda. Solo loro possono avere la giusta visione di come bisogna lavorare.

Qual è la sua principale preoccupazione sulla sanità a livello nazionale?

Che si esca con i conti in ordine ma con la stessa mentalità, a causa del risparmio veloce.

Poi la demagogia nella politica, nell'economia, la non rappresentatività della stessa classe politica.

Occorre, inoltre, maggiore realismo e lungimiranza, distinguendo tra obiettivi a breve e lungo termine.

Ad esempio, se nel resto della regione Campania si possono rag-

giungere buoni risultati entro il 2013, bisogna riconoscere che a Napoli i tempi saranno certamente più lunghi, per le oggettive condizioni attuali.

Ma questo appartiene alla politica, alla coscienza comune, alla consapevolezza che bisogna lavorare sulla condivisione e non sulla frammentazione degli obiettivi.

Luigia Meriano



Alfonso Santoli

SPRECOPOLI

La Regione Campania spende 3mila euro al giorno per un nuovo portale internet



La Regione Campania ha approvato, nonostante la crisi economica in atto, una delibera firmata dai consiglieri dell'ufficio di presidenza (Paolo Romano, Biagio Iacolare, Antonio Valiante, Francesco Nappi, Nicola Marrazzo, Bianca D'Angelo e Gennaro Mucciolo) di **un milione di euro**, con la quale **viene finanziato, per dieci mesi, il progetto presentato da Fastweb ed Hp Enterprise Services Italia Srl**, che permetterà di dialogare, nei tre edifici del Centro direzionale (ove sono allocati gli uffici del Consiglio regionale, funzionari, impiegati, staffisti e consiglieri) il più veloce possibile, già **muniti da tempo del collegamento internet**, oltre alla normale rete telefonica.

Gli edifici interessati che saranno messi in contatto tra loro sono 3 (A6, F8 ed F13), e distano tra loro poche centinaia di metri. Secondo i consiglieri dell'Ufficio di presidenza, firmatari della delibera, **"Il sistema dovrebbe garantire la diminuzione dei guasti e risparmio economico**, grazie all'adeguamento ed omogeneizzazione delle centrali telefoniche, alle telefonate gratuite tra le sedi dell'amministrazione, al controllo della spesa telefonica..."

In seguito la struttura internet Voigt costerà 100 mila euro al mese, 3mila euro ogni 24 ore.

Negli ultimi cinque mesi dell'anno in corso la nuova tecnologia sarà pagata 473.271 euro, più 103.101 euro di Iva. Per i primi 5 mesi del 2013 per consentire all'esercito di impiegati del Consiglio regionale "un dialogo veloce" saranno stanziati 549.614 euro oltre

all'Iva del 23%, pari a 126.411 euro.

Il deputato dell'Idv **Francesco Barbaro**, di fronte a tanto **sperpero inutile di danaro da parte della Regione Campania per la realizzazione di un nuovo portale** per uffici che distano pochi metri tra loro, ha annunciato un'interrogazione parlamentare al presidente del Consiglio dei ministri, Mario Monti, per chiedere "spiegazioni sulla vicenda".

"La Regione Campania secondo quanto si apprende, **avrebbe speso 2,8 milioni di euro per la realizzazione del nuovo portale** e la ditta incaricata dei lavori sarebbe la DigitCampania scrl il cui amministratore unico è **Stefano Torda**, collaboratore di lungo corso con diverse realtà del settore pubblico. Poiché l'ente locale soffre di un forte deficit di bilancio dovuto alle amministrazioni precedenti la **spesa intrapresa dalla regione**, secondo l'interrogante, **appare esagerata**, soprattutto in virtù del fatto che **i fondi spesi dall'amministrazione derivano dai fondi Ue**. Alla luce di questa situazione, l'Onorevole Barbaro chiede al governo se sia a conoscenza del fatto in questione e se l'investimento operato dalla regione sia rispondente agli obiettivi fissati dall'Ue. Inoltre, **chiede al governo di verificare** se l'assegnazione dell'**appalto per la realizzazione del nuovo portale sia stata svolta secondo le norme di legge...**"

Ogni commento è superfluo. **Alla Regione Campania**, come in ogni occasione, **non si bada a spese, tanto... la crisi in atto non intacca i lauti stipendi degli inquilini** (consiglieri regionali) di Palazzo Santa Lucia.

TUTTI A CASA



Michele Criscuoli

La lezione delle ultime amministrative sembra produrre i primi effetti: tutti i partiti hanno ben compreso che il prossimo potrebbe essere un passaggio elettorale di lacrime e sangue; perciò si agitano come impazziti alla ricerca della soluzione più efficace, che riesca a garantire il massimo risultato (la sopravvivenza) con il minimo sforzo (qualche invenzione che possa convincere l'elettorato della bontà del "finto" rinnovamento).

Stanno sbagliando ancora una volta, proviamo a capire perché!

L'obiettivo comune è quello di screditare il Movimento 5 stelle: sono tutti d'accordo a definire i grillini come "improvvisatori inaffidabili", che hanno avuto qualche buon risultato nelle competizioni locali ma che sarebbero inidonei ad affrontare l'impegno parlamentare. Il ritornello è lo stesso: chi affiderebbe il governo del Paese a giovani inesperti senza un progetto di politica economica ed internazionale? Chi si fiderebbe di un comico (Grillo) come leader? Chi sarebbe così stolto ed incauto da permettere che questi sprovveduti possano sedere in Parlamento o, addirittura, governare l'Italia in una fase di crisi economica così delicata?

E' una storiella nemmeno buona per la campagna elettorale: costoro non si rendono conto che gli italiani, ora-mai, non sono disposti a credere ad alcuna delle loro valutazioni, anzi, che sarebbero pronti a correre anche seri rischi pur di ottenere quei cambiamenti che diversamente sembrano irrealizzabili! **In altre parole è di loro che non si fidano più, al punto che farebbero di tutto pur di mandarli tutti a casa, in blocco!**

Malgrado ciò, essi continuano nella loro sciagurata strategia: tutti d'accordo nella demonizzazione dell'avversario e nelle scelte di imitazione del "grillismo" che sembrano essere le più utili a farli restare a galla. Le notizie delle grandi manovre si rincorrono. Si racconta di un PDL impegnato in un'improbabile operazione di rinnovamento che dovrebbe portare al "listone civico" nazionale, con giovani candidature, da affiancare alla lista di partito guidata dai "duri e puri". Il PD, dal canto suo, sarebbe già pronto ad ispirare la cosiddetta lista della "legalità", guidata da Saviano, che proverebbe a fermare l'emorragia di voti nelle ex regioni rosse e nella cosiddetta società civile. L'IDV, di fatto "devitalizzato" dagli ex amici grillini, sembra sempre più convinto della bontà della sua guerra contro tutti, con la segreta speranza di catturare gli ultimi, disperati, voti di quelli che non hanno già deciso di votare per il M5S. La sinistra, infine, appare sempre più afona ed inerte: un tempo godevano di ampio credito tra i giovani, oggi li hanno lasciati fuggire sia perché non sono stati capaci di interpretarne i sogni, sia perché i soliti leader continuano ad azzuffarsi a difesa di posizioni (meglio di poltroncine) individuali.

Questi dirigenti politici, tutti insieme ma recitando ognuno una parte diversa, dicono, addirittura, di voler fare una riforma costituzionale: alla fine non faranno nemmeno la più modesta riforma elettorale, quella che potrebbe ridare ai cittadini la sensazione di essere ri-diventati "padroni" del voto! **Non faranno niente perché non possono permettersi di perdere l'ultima occasione per "garantirsi" la sopravvivenza, scegliendo per sé e per i propri amici fedeli i primi posti che, grazie al porcellum, garantiscono l'elezione. Per il dopo, hanno pronta la soluzione finale anche rispetto alla più sonora sconfitta che dovessero registrare: una nuova Grande Alleanza per "salvare" l'Italia. Sarebbe sancita, così, la fine della democrazia e della libertà per il nostro Paese!**

Forse è questo il loro vero progetto, anche se sarebbero ancora in tempo per fare alcune modeste riforme, per realizzare, subito, il cambiamento e per garantirlo anche nel prossimo futuro.

Non ci stancheremo mai di ripeterlo, basterebbero poche regole per istituzionalizzare la vita dei partiti politici insieme ad una legge elettorale che consenta ad ogni elettore di scegliere, liberamente, i propri rappresentanti; una legge che impedisca a quelli che sono stati condannati, anche in un solo grado di giudizio, di poter essere candidati e che fissi il limite di tre mandati per ognuno dei diversi livelli di impegno politico-istituzionale. **Poche cose che gli italiani accoglierebbero con favore se i partiti dimostrassero, nel contempo, di voler veramente cambiare "uomini, modalità di partecipazione e contenuti" della loro proposta politica!**

Purtroppo, mentre la crisi economica sta mettendo in ginocchio il Paese (senza che i cosiddetti tecnici riescano ad incidere nemmeno sui tagli degli sprechi della pubblica amministrazione), gli italiani si avvicinano al voto, con la mente travagliata dai dubbi ed il cuore amareggiato dalla convinzione che questa classe dirigente non ha più niente di buono da dare.

Probabilmente, la reazione, nei confronti di quelli che li hanno portati sull'orlo del baratro, sarà direttamente proporzionale al rancore che cresce ogni giorno di più per i sacrifici imposti dal governo Monti. Gli elettori non si lasceranno ingannare dalla scelta dei "tecnici" chiamati a fare quel lavoro "sporco" (aumento dell'IMU, blocco e riduzione delle pensioni..etc) che non crea consensi ma provoca solo malumori. La "casta" che, ancora, ritiene di poter contrabbandare la propria prepotenza e la propria inefficienza con una spruzzatina di novità, resterà sorpresa dalle scelte degli elettori.

Questa volta non basteranno le solite storielle pronte per la campagna elettorale: quelle ripetute, da decenni in ogni campagna elettorale, da chi racconta di voler fare cose nuove e belle, soprattutto per i giovani. Questa volta, saranno proprio i giovani a penalizzarli (i conta-storie): per amore della libertà, per amore della loro dignità e per dare forza e sostanza alla speranza in un futuro diverso, finalmente "liberato" dalla zavorra della mala-politica.



Da cristiani adulti e da cittadini motivati, la consapevolezza della deriva attuale deve tradursi in concreta azione collettiva per costruire un nuovo progetto politico-culturale dentro e oltre la crisi.

RIFLETTERE E AGIRE

"Il cristiano deve essere così idealista, da credere sempre e solo nella forza della carità; così realista da volere con tutte le sue energie la giustizia e il gioco delle forze politiche che determina".



Gerardo Salvatore

Gli effetti devastanti della mostruosità della speculazione finanziaria sui mercati globali che opacizza non solo il valore persona ma cancella, di fatto, le sovranità nazionali e l'irreversibile incapacità delle forze politiche italiane a portare a compimento un minimo di riforme credibili, sono fatti inquietanti.

Qualche anno fa i cronisti più accreditati avrebbero scritto che, a fronte degli scenari complessivi attuali, occorre fare una riflessione: appare evidente che, nel qui ed ora del momento che viviamo sarebbe ingenuo, per non dire sciocco, affermare che bisogna fare una riflessione. Da cristiani adulti e da cittadini motivati, la consapevolezza della deriva attuale deve tradursi in concreta azione collettiva per costruire un nuovo progetto politico-culturale dentro e oltre la crisi.

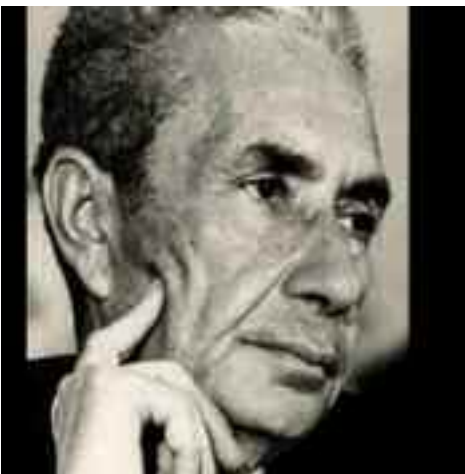
Riecheggiano con forza e pregnanza le parole di Aldo Moro: **"Il cristiano deve essere così idealista, da credere sempre e solo nella forza della carità; così realista da volere con tutte le sue energie la giustizia e il gioco delle forze**

politiche che determina".

Sono affermazioni del 1944 e, senza ombra di dubbio, quella del grande statista, martire e testimone cristiano impegnato nella politica, è la sintesi più eloquente e dinamica dell'impegno attuale dei cattolici in politica: idealità e realismo, l'amore per la giustizia costituiscono il trinomio progettuale per il corretto e fecondo gioco delle forze politiche.

Aldo Moro era un laico che, nel suo significativo sforzo politico - cristianamente ispirato - era costantemente impegnato nella ricerca di ampie convergenze per la costruzione del bene comune. Fu proprio questa concezione dinamica della testimonianza cristiana, sulla frontiera dell'impegno sociale e politico, a dare vita - insieme ad autorevoli politici che cristiani non erano - alla carta Costituzionale italiana.

Ai nostri giovani, ansiosi di trovare punti certi di riferimento umano, culturale ed esistenziale, nella famiglia, nella scuola, nelle associazioni, nella parrocchia, nei vari luoghi di aggregazione, gli adulti che hanno maturato esperienze e vissuto momenti difficili, con umiltà e generoso slancio spirituale, hanno il dovere non negoziabile di **"raccontare"** la



loro piccola storia che insieme a quella di tanti altri, uomini e donne, ha costruito la grande storia del popolo italiano.

La non volontà di raccontare il proprio vissuto è la ragione del grande vuoto spirituale e culturale dei tempi attuali e **la fraternità come futuro della tarda modernità** sono le grandi assenti nello sfor-

zo di realizzazione dell'utopia moderna. L'attuale "falla epocale", culturale, più devastante di quella che sembra essere la causa dei fenomeni sismici in terra romagnola, è collegata anche all'assenza delle grandi narrazioni novecentesche e nell'obsolescenza degli schemi ideologici che hanno generato non poche difficoltà sul fronte della legittimazione della decisione politica.

La rivoluzione cristiana della fraternità senza confine può diventare **l'anima del riformismo cattolico**: si tratta di tradurre nella pratica dell'agire politico l'istanza del bene comune.

Il pensiero di Aldo Moro, sottolineato all'inizio della mia riflessione costituisce il senso autentico di questo auspicio.

Cominciamo frattanto a promuovere una grande, significativa e non strumentale mobilitazione civile per la costituzione di "comitati per il bene comune": è il primo passo di una democrazia associativa che non è alternativa a quella rappresentativa, ma di questa costituisce il lievito per la crescita dell'intero tessuto economico, civile e sociale, della nostra comunità nazionale ed europea.



“A TU PER TU CON IL FISCO” a cura di Franco Iannaccone

ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE E FISCO

SI E' TENUTO AD AVELLINO UN CONVEGNO SULL'ARGOMENTO ORGANIZZATO DALL'ASSESSORATO ALLE FINANZE E DALL'UISP

Prendendo spunto da un convegno che si è tenuto giovedì 7 giugno ad Avellino sull'associazionismo dilettantistico sportivo e il fisco organizzato dall'assessorato alle finanze nella persona di Ivo Capone e dalla sezione Uisp di Avellino, si riassumono, in questo articolo, gli adempimenti fiscali che le associazioni devono porre in essere nei confronti dello stesso fisco per poter usufruire delle agevolazioni previste per detto settore.

A tal proposito bisogna dire che tra gli enti non commerciali che operano senza fini di lucro sono sicuramente meritevoli di particolare attenzione le associazioni sportive dilettantistiche. Tali associazioni, negli ultimi tempi, sono state interessate da numerose legislazioni di favore sia in campo civilistico che in campo tributario. **Diversi incentivi sono stati previsti per tali tipi di istituzioni; infatti è da molti anni prevista la possibilità di inserire nella dichiarazione dei redditi come spese detraibili nella misura del 19 per cento, le spese inerenti l'iscrizione annuale e l'abbonamento fatto per la pratica sportiva di ragazzi tra i 5 ed i 18 anni nelle palestre, piscine, ed altre associazioni di carattere sportivo.** Ancora tra le agevolazioni troviamo la possibilità per le associazioni sportive dilettantistiche di usufruire delle concessioni demaniali marittime pagando un canone che è il 50 per cento di quello normalmente previsto. Questi sono solo alcuni esempi di come il legislatore si sia impegnato a favorire le attività sportive e di conseguenza anche le associazioni che ne permettono lo svolgimento.

Vediamo nel dettaglio i requisiti che deve possedere un'associazione per definirsi sportiva dilettantistica. **L'associazione, secondo le norme del codice civile, può nascere attraverso un atto pubblico (atto redatto da un notaio), scrittura privata autenticata (il notaio attesta solo l'identità anagrafica dei componenti) o scrittura privata registrata (senza ausilio di un notaio).** L'associazione dovrà redigere un atto ed uno statuto costitutivo. Nell'atto saranno riversati tutti i dati inerenti la costituenda associazione, come i dati dei fondatori, la sede legale, la denominazione sociale, ecc. Lo statuto, invece, disciplina le modalità operative dell'associazione, e pertanto fisserà le regole necessarie per il raggiungimento dello scopo sociale. In particolare lo statuto di una associazione sportiva dilettantistica dovrà contenere:

- un oggetto sociale che riguarda l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche, compresa l'organizzazione didattica;
- assenza di fini di lucro e la previsione che tutti gli utili non potranno essere



comunque suddivisi fra gli associati;

- denominazione dell'associazione ed a chi spetta la rappresentanza legale;
- le norme sull'ordinamento interno e le modalità di scioglimento dell'associazione;

- l'obbligo in caso di scioglimento di devoluzione ai fini sportivi del patrimonio dell'associazione.

Successivamente definiti questi passi, condizione essenziale per il riconoscimento dello status di associazione sportiva dilettantistica e per godere delle agevolazioni fiscali occorre che l'associazione venga iscritta ad un apposito registro tenuto dal Coni. Il registro è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Associazioni sportive dilettantistiche senza personalità giuridica;
- Associazioni sportive dilettantistiche con personalità giuridica;
- Società sportive dilettantistiche costituite sotto forma di cooperative o di società di capitali senza fini di lucro.

Fatto questo occorre registrare presso un Ufficio dell'Agenzia delle Entrate l'atto costitutivo e lo statuto effettuando il pagamento dell'imposta di registro (pari a € 168,00). Entro 30 giorni da quest'adempimento occorrerà presentare la denuncia di inizio attività e la contestuale richiesta di partita iva / codice fiscale per l'associazione (operazione gratuita). Il modello AA7/8 con cui effettuare la comunicazione è disponibile presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate e va consegnato

allegando copia dell'atto costitutivo.

Regime di tassazione imposte dirette – Le associazioni sportive dilettantistiche essendo enti non commerciali devono assoggettarsi allo speciale regime fiscale previsto per tali enti. **In alternativa è però possibile usufruire, ai sensi della legge 398/91, di uno speciale regime agevolato.**

Per accedere a tale tipo di regime è necessario che nel periodo precedente alla richiesta l'associazione abbia ottenuto dei ricavi non superiori a 250.000 euro. In caso di associazione di nuova costituzione è possibile optare per tale regime a condizione che si preveda che nell'anno successivo non si superi detto limite.

Oltre a questo occorre naturalmente che l'associazione non abbia scopo di lucro, che abbia nell'oggetto sociale lo svolgimento di attività sportiva dilettantistica, compresa attività didattica e che sia iscritta ad un regolare registro tenuto dal Coni.

Il regime fiscale agevolato in base alla legge n. 398/91 permette di determinare il reddito imponibile applicando ai proventi di natura commerciale un coefficiente di redditività pari al 3 per cento. A tale coefficiente occorrerà aggiungere le plusvalenze patrimoniali.

Ai fini Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive, dovuta da imprese e professionisti per coprire le spese di assistenza sanitaria, occorre distinguere se l'associazione svolge attività istituzionale o anche attività di natura commerciale. Nel primo caso per determinare l'Irap occorre sommare le retribuzioni per lavoro dipendente ed i compensi per prestazioni occasionali di lavoro autonomo.

Le associazioni che svolgono anche attività commerciale e che stabiliscono il proprio reddito attraverso il regime forfettario devono sommare al reddito applicato in modo forfettario (con il 3 per cento sui ricavi) anche i seguenti costi (non deducibili ai fini Irap):

- retribuzioni pagate al personale dipendente e quote assimilate;
- compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non abituale;
- interessi passivi.

Determinata la base imponibile occorre applicare il 4,25 per cento sull'intera base imponibile.

Regime di tassazione imposte indirette – L'Iva (imposta sul valore aggiunto) è quella imposta indiretta che va a colpire le transazioni economiche sino ad incidere sul consumatore finale. Nelle fasi intermedie delle transazioni (cioè dal produttore sino al consumatore finale), l'impresa / associazione ha la possibilità di detrarre l'importo pagato sugli acquisti da quello incassato sui ricavi (rendendo di fatto l'imposta neutra nei confronti dell'imprenditore). Pertanto l'Iva sarà determinata in tale modo:

Iva a debito o credito = (Iva sulle vendite) – (Iva sugli acquisti)

Per quanto riguarda le associazioni l'Iva è dovuta solo sulle operazioni di natura commerciale. Di conseguenza l'Iva che è possibile detrarre è quella solo riferita agli acquisti di beni nell'esercizio dell'attività commerciale. A tal fine occorre quindi che l'associazione abbia una tenuta della contabilità separata rispetto a quella istituzionale, che sia tenuta in modo regolare e che siano conservati tutti i documenti giustificativi di spesa.

Sono previsti due diversi regimi forfettari per determinare l'Iva. Il primo previsto dalla legge 398/1991 riguarda associazioni che hanno conseguito proventi derivanti da attività commerciali inferiori ai 250.000 euro durante un anno d'imposta. Con tale regime l'Iva viene applicata in maniera forfettaria, applicando le seguenti percentuali sui proventi conseguiti:

- 50 per cento dell'Iva derivante da vendita di beni o servizi per attività commerciali connessi all'attività principale;
- 90 per cento dell'Iva a debito sulle fatture connesse a sponsorizzazioni;
- 66 per cento dell'Iva a debito per la cessioni di diritti di ripresa televisiva o per trasmissioni radiofoniche.

Non occorre presentare dichiarazione Iva annuale e l'Iva a debito può essere versata ogni tre mesi senza maggiorazione dell'1 per cento (maggiorazione dovuta per interessi).

Un secondo regime forfettario è quello di cui possono usufruire le attività spettacolo, con volume d'affari annuo inferiore a 25.822,84 euro. Con tale regime l'imposta sul valore aggiunto sarà calcolata sul 50 per cento dei proventi derivanti dall'esercizio dell'attività commerciale, ma senza la possibilità di potersi detrarre l'Iva pagata sugli acquisti.

Per quanto riguarda l'imposta di registro tutti gli atti (costitutivi o trasformativi) inerenti le associazioni sportive dilettantistiche scontano un'imposta fissa pari ad € 168,00.

ULTIMORA

A seguito di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, tutte le persone fisiche e i soggetti diversi a cui si applicano gli studi di settore avranno tempo fino al prossimo 9 luglio per effettuare i versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, da quelle Irap e dalla dichiarazione unificata annuale (Dpcm in corso di pubblicazione). Si sposta cioè in avanti la scadenza, ordinariamente fissata al 16 giugno (quest'anno il 18, dal momento che il 16 cade di sabato). I pagamenti potranno, quindi, essere effettuati entro il 9 luglio, senza alcuna maggiorazione, oppure dal 10 luglio al 20 agosto, maggiorando le somme da versare dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo.

il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisc



Proprietà Diocesi di Avellino
fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"
Editrice "Coop. Il Ponte a.r.l."

Direttore responsabile
Mario Barbarisi

Redazione:
Via Pianodardine - 83100 Avellino telefono e fax 0825 610569
Stampa: Poligrafica Ruggiero - Avellino
Registrazione presso il Tribunale di Avellino del 22 dicembre 1975
Iscrizione al RNS n. 6.444 **Iscrizione ROC** n. 16599
sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

La liturgia della Parola: XI Domenica del Tempo Ordinario

«A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno»



Stefania De Vito

Con l'inizio del quarto capitolo, l'evangelista Marco abbandona l'immagine del Gesù taumaturgo e guaritore, per evidenziarne il ruolo di Maestro. Dopo un breve cenno in Mc 2,13, in cui nel contesto dell'insegnamento, Gesù chiama Levi dal banco delle imposte, in Mc 4ss vengono riportati, in maniera più puntuale, gli insegnamenti di Gesù, grazie ai quali, presso il lago di Galilea, attira molta folla. Questi ammaestramenti sono singolari; si tratta, infatti, di parabole con cui il Maestro offre in dono il mistero del Regno di Dio a coloro che ancora non credono. Tale intenzione è propriamente illuminata dalla citazione diretta del testo di Is 6,9-10: Gesù si rivolge a quelli di fuori, cioè a coloro che, non avendo ancora accolto il dono di grazia della fede, non riescono ad entrare nella logica del mistero divino. Probabilmente, siamo testimoni di quella pedagogia divina, attenta e rispettosa delle scelte e del cammino personale, che non si arrende, però, alle chiusure dell'uomo. Ma c'è anche un risvolto della medaglia: proprio questa pedagogia in parabole ci fa comprendere, da una parte, che c'è un Mistero da accogliere e, dall'altra, che questa accoglienza, sì personale, non dipende affatto dalle qualità morali o intellettuali della persona. Ecco, qui scompaiono le scale gerarchiche e le

attenzioni alle eccellenze, a cui siamo di sovente abituati; il solo ingranaggio che fa funzionare la logica di Dio è l'elezione. Da qui lo "scandalo" dell'elezione dei piccoli, dei poveri, dei peccatori...fino all'elezione di noi, che certo non stiamo ascoltando il Vangelo per nostra capacità e nostri meriti, ma per pura grazia di Dio! Dunque, Gesù, facendo propria questa logica e questa pedagogia, volge lo sguardo verso i lontani, perché li ama. E sottolinea, proprio all'inizio della parabola del seme come la grazia di Dio cresce, germoglia e porta frutti, anche senza l'opera collaborativa dell'uomo. Ci sono alcuni report televisivi che illustrano, in una sequenza rapidissima di immagini, la germogliazione e la crescita di alcune piante; così, in una manciata di secondi passa sotto i nostri occhi un ciclo vegetativo che dura anche diversi mesi. Questo è sotto i nostri occhi, sempre...quante piante crescono, fioriscono e sfioriscono sotto il nostro sguardo, senza accorgercene e semplicemente perché il loro ciclo vegetativo non ha chiesto la nostra fatica. Così è il seme del Regno di Dio gettato in Terra dalla Grazia, un seme minuscolo che, non solo germoglia, nonostante noi, ma che diventa albero maestoso proprio per noi, per accoglierci e darci riparo. Pensiamo alla calura estiva che, con la sua morsa ci attanaglia e al ristoro che offre una pianta enorme e rigogliosa; così sia per noi il regno dei Cieli, luogo di incontro e di riposo dal deserto degli affanni quotidiani.



Dal Vangelo secondo Marco (4,26-34)

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Mal di schiena? Cattiva postura?

Metodo KS è la risposta efficace, probabilmente la migliore, per persone di ogni età.

Metodo KS è frutto di oltre 20 anni di studi e ricerca scientifica ed ha rivoluzionato l'approccio diagnostico e terapeutico in ortopedia e fisioterapia, ottenendo approvazioni e riconoscimenti internazionali. È garantito da due brevetti americani di metodologia clinica sicura e comprovata. Gli USA, infatti, sono la nazione che più di ogni altra al mondo pone da sempre straordinaria attenzione ai disturbi derivanti dal mal di schiena cronico, quale prima causa di limitazione delle attività lavorative per individui sotto i 45 anni, quale secondo motivo più frequente per visite presso un medico e terzo per interventi chirurgici. Metodo KS si concretizza nell'utilizzo di speciali plantari di stimolazione neuromuscolare, capaci di correggere la postura scorretta e ridurre le contratture muscolo-craniche.

I plantari del Metodo KS sono dispositivi medici registrati presso il Ministero della Sanità e sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Ministero stesso.

Sicuri e personalizzati, praticano un profondo massaggio pressorio verticale che parte dai piedi per investire le catene muscolari di tutto il corpo. I benefici che si ottengono con l'applicazione del Metodo KS sono misurabili e quantizzabili, donando al paziente una rapida riduzione dei dolori osteo-articolari di origine posturale. Anche le asimmetrie corporee tendono a ridursi, fino anche a scomparire. Diversa altezza delle spalle, scapole alate, bacino inclinato, ginocchio varo o valgo, ridotta elasticità della colonna o di tratti di essa, senso di sbandamento o di scarso equilibrio, sono tutte situazioni che ottengono grande giovamento con l'applicazione del metodo diagnostico e terapeutico della KS, anche in tempi brevi.



PRENOTA LA TUA VISITA POSTURALE
TELEFONA ALLO 0825 781515
per un appuntamento presso
lo studio medico a te più vicino



una postura corretta favorisce il sorriso



20013 MERCOGLIANO (AV) -
via Annunziata, 20
tel. 0825 781515 - fax 0825 798335
20133 MILANO - via Arco Catinone, 8

SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI

“La scuola in Niger”



Pasquale De Feo

Nei paesi africani di cultura islamica l'educazione religiosa inizia con la scuola coranica, dove i bambini più piccoli imparano a leggere, scrivere e memorizzare il Corano. Alcuni bambini particolarmente bravi nella scrittura vengono indirizzati verso corsi specialistici per affinare la scrittura ed imparare l'arte della calligrafia che è molto importante nella cultura islamica. Nella cultura africana un bambino che nasce con un handicap è una grande disgrazia per l'intero villaggio e per questo va nascosto agli occhi degli altri. Anche in Italia fino a qualche decennio fa non si poteva parlare apertamente di avere un figlio con un handicap o ancora peggio con la sindrome di Down. Oggi nel nostro paese, per fortuna, qualcosa è cambiata anche se qualche volta si parla di questo problema per mettersi in mostra e non per risolvere veramente la questione. Ma ritorniamo a parlare del Niger dove una giovane insegnante italiana ci ha raccontato quello che è successo nella sua classe. Il Niger è un paese dove il 95% della popolazione professa l'islam ed avere un figlio con problemi di handicap significa, anche per le precarie condizioni economiche, di non poterlo curare e quindi viene abbandonato a sé stesso. I bambini con disturbi mentali vengono isolati e legati per intere giornate agli alberi senza avere contatto con nessuno, quindi crescono in uno stato primitivo diventando anche molto aggressivi. I missionari cattolici hanno aperto una scuola nella loro missione per far sì che soprattutto questi bambini abbiano una minima istruzione e che si inseriscano nella società nel dialogare e giocare con gli altri bambini; essere accettati dalla comunità. Nei vari villaggi, i genitori sono contenti e sorpresi che i loro figli, ritenuti dei matti, vengano assistiti dai missionari. Il primo anno di scuola è una lotta quotidiana perché questi bambini non sono abituati a stare con gli altri e devono essere coccolati e calmati per impedirgli di essere aggressivi. Imparano innanzitutto a lavarsi le mani e il viso in una bacinella d'acqua e poi imparano a camminare con gli altri bambini dalla loro capanna di fango e paglia, tra le capre e gli asini, fino ad arrivare alla missione in classe. Questi ragazzi non arriveranno mai a raggiungere gli obiettivi degli altri ragazzi, ma imparano a stare insieme a tutti con estrema dignità perché la scuola permette a questi ragazzi di essere riconosciuti come degli esseri umani degni di amore. I missionari curano non solo le ferite aperte di una persona sofferente, ma diventano segno dell'amore sanante di Dio per ciascuno di loro, diventando segno vivo di Gesù risorto.



QUEST'ANNO CHE PROGETTI HAI?



**PARTECIPA
CON LA TUA PARROCCHIA
AL CONCORSO
ifeelCUD.
POTRAI REALIZZARE
IL TUO PROGETTO
DI SOLIDARIETÀ.**



Il concorso coinvolge il parroco, i titolari di Cud e i giovani della comunità che collaborano nella raccolta delle schede Cud firmate e le consegnano ai Caf sul territorio. In palio, fondi fino a 29.000 euro per realizzare un progetto parrocchiale di utilità sociale. Scopri come su www.ifeelcud.it!

Con la tua firma puoi fare molto, per tanti.

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

MEDICINA E SALUTE a cura di **Gianpaolo Palumbo****LA BIRRA AIUTA IL CUORE**

Si dice che il vino sia vecchio quanto il mondo, ma la birra viene a ruota come longevità, perché settemila mila anni prima di Cristo se ne aveva conoscenza, almeno indiretta. Per trovare documentazione probante sulla sua esistenza bisogna arrivare in tempi più vicini a noi: 5.500 anni or sono. Sono stati i Sumeri in Mesopotamia a lasciarci testimonianza di produzione della birra, perché si sono trovati riscontri sulle paghe di coloro che la producevano manualmente. Le fabbriche si chiamavano "Casa della birra" e le qualità erano soltanto due: "sikuru" (a base d'orzo) e "kurunnu" (con farro). Nonostante l'epoca già erano di moda le sofisticazioni alimentari ed i NAS ...dell'epoca erano impegnati a colpire coloro i quali annacquavano la bevanda, che costava la condanna a morte, secondo il famoso Codice di Hammurabi del 1686 a.C. I Sumeri diedero alla birra ilsolito significato religioso, tanto da essere usata durante i funerali per propiziare al defunto gli dei. Dalla Mesopotamia all'Egitto il tragitto è breve e la birra arrivò alla corte dei Faraoni che si costruirono fabbriche per le loro famiglie facendo in modo che la birra divenisse un prodotto di massa e non più di nicchia artigianale. Si trovavano in commercio quelle a bassa gradazione anche perché venivano usate, mischiate al miele, per i neonati le cui madri non potevano allattarli.

Successivamente furono gli ebrei ad usarla nella Festa degli Azzimi, durante la quale si beveva la birra per sette giorni. Così come si faceva in Grecia, dove l'abitudine fu acquisita dai frequentatori dei Giochi Olimpici. I Romani trovavano migliore il vino, fino a quando dalla Britannia non arrivò il "nuovo" prodotto con Agricola (83 d.C.).

Il grande exploit della birra lo si ebbe in assoluto con i popoli germanici, le cui tribù furono lo sponsor di maggior portata che favorì senza ombra di dubbio la diffusione capillare che si ebbe nel Medioevo. Tutti producevano birra, dalle suore ai monaci, dalle massaie ai commercianti, fino a farne la bevanda più diffusa del mondo. Per citare qualche dato che ne conferma la diffusione planetaria, basta ricordare che nel 2008 sono stati prodotti al mondo 180 miliardi di litri di birra, che hanno fatto guadagnare ben 400 miliardi di dollari ai produttori. Oggi la birra è la bevanda preferita dai giovani ed in particolare della stagione estiva, ma quello che più colpisce è la sua applicazione nel campo della medicina, con la recente dimostrazione della potenzialità nel ridurre il rischio



di cardiopatie per coloro i quali ne fanno uso. Un gruppo di ricerca dell'Università di Praga ha pubblicato uno studio particolarmente interessante in un'area della Repubblica Ceca ed in particolare nella città di Pilsen, dove si registra il più alto consumo di birra del pianeta. Sono stati misurati in 543 abitanti i livelli plasmatici di folati, vitamina B6 e vitamina B12 e si è visto che i livelli di omocisteina erano nella norma e quindi capaci di ridurre i rischi per il cuore. Coloro i quali hanno consumato tutti i giorni la birra hanno aumentato del 30% i livelli di vitamina B6 rispetto a chi ha bevuto soltanto vino rosso. Mantenere nella norma questo aminoacido è importante perché al suo eccesso si correlano molte patologie cardio-vascolari. Oggi viene considerato un fattore di rischio indipendente da altri fattori predisponenti e sta offuscando la terribile fama degli alti livelli del colesterolo. Aterosclerosi, infarti cardiaci, ictus, trombosi arteriose e venose vengono correlate all'aumento di questo aminoacido che deriva dalla metabolizzazione della metionina assunta nel nostro organismo con l'alimentazione. In ambito cardiovascolare l'aumento dell'omo-

cisteina, oltre alle malattie cardio-vascolari, viene correlata anche a tantissime altre patologie quali il diabete, l'ipertensione, l'osteoporosi e finanche la depressione.

A dare manforte ai ricercatori praguesi è apparso sulla rivista europea di epidemiologia un lavoro della Fondazione Giovanni Paolo II di Campobasso, che ha dimostrato che mezzo litro al giorno di birra non superiore ai cinque gradi è sufficiente a mantenere l'omocisteina nella norma. Gli studiosi italiani guidati dalla

Dottorssa Costanzo hanno anche dimostrato che un consumo moderato di vino rosso riduce del 31% la mortalità per eventi cardiaci, rispetto ad un gruppo di controllo composto tutto da astemi.

Quando vengono fuori dati così precisi in medicina a favore di una sostanza, di un farmaco e di un comportamento particolare, sembra che tutti i risultati siano applicabili a tutti e che il beneficio possa essere esteso a tutta la popolazione mondiale. Ovviamente così non è. Per la ricerca di Campobasso bisogna dire che i dati emersi non possono essere applicabili a tutti indistintamente e che una quota giornaliera di resveratrolo, il contenuto nobile del vino rosso, non è possibile somministrarla a tutti, come agli adolescenti, alle donne in gravidanza e a portatori di particolari patologie epatiche.

Per la ricerca della Repubblica Ceca si sta dando troppa importanza all'omocisteina, come è già stato fatto abbondantemente per il passato con il colesterolo, considerato in tutto il mondo un fattore di rischio indipendente. Ma il termine indipendente può essere usato solo per un aumento di tipo genetico perché l'innalzamento è quasi sempre dovuto ad altre cause, come la cattiva alimentazione, il fumo ed altri fattori che non vengono presi in considerazione.

Secondo la nostra personale esperienza il vino rosso e la birra sono senz'altro ottimi "aiuti" per il nostro organismo perché in entrambe le bevande si trovano i famosi polifenoli, che sono gli antiossidanti migliori e naturali soprattutto, per cui al di là delle ricerche più o meno valide un apporto ci sta bene soprattutto se limita in basso la omocisteina. Ci sta ancora meglio, però, per combattere le malattie cardio-vascolari non solo bere vino rosso e birra, quanto utilizzare un corretto stile di vita. Lo sport, inteso come agonismo può far male, ciò che fa bene e che serve realmente per una vita sana e lontana da patologie cardio-vascolari, è l'esercizio fisico, il tanto necessario movimento.

**DIALYSIS srl**

AMBULATORIO DI NEFROLOGIA

E TERAPIA DIALITICA

- Certificato ISO 9001
- Convenzionato con SSN
- 3 turni giornalieri con reperibilità notturna e festivi
- Servizio trasporto pazienti privato

Via **PERCESEPE 2 - 83100 AVELLINO**

Alle spalle Casa di Cura "Villa Esther"

Tel: 082572663 - Fax: 082572663

E-mail: dialysisrsl@virgilio.it

P.I./C.F.: 01755940648

Consociata con Ambulatorio di nefrologia e terapia dialitica Irpinia

Dialisi con sede operativa in Serra di Pratola Serra (AV)

**IRPINIA DIALISI**

AMBULATORIO DI NEFROLOGIA E TERAPIA DIALITICA

Piazzetta Università snc - 83039 SERRA di Pratola Serra

Tfax: 0825 932915

e-mail: irpiniasan@pec.it

orari apertura: lunedì - mercoledì - venerdì 13,30 - 19,30
martedì - giovedì - sabato 07,30 - 13,30

RAG. CRISCIUOLO PELLEGRINO
3928707335

GEOM. D'APOLITO SABATO
3468666830

CONDOMINIO & CO
AMMINISTRAZIONE



Via Taverna Campanile 272
83024 Monteforte Irpino (AV)
tel - fax 0825/753331
e-mail: condominio.co@virgilio.it

Via Morelli e Silvati presso casa
interparrocchiale diocesana.
83100 Avellino

**SanniolIrpinia Lab**

associazione di promozione sociale



**La Via delle
Taverne**
RISTORAZIONE

Via Teodoro Mommsen, 11/13
(Ex Via Appia, 3° Traversa , 7)
- Atripalda (Av)
tel.0825 622564 cell. 3487759249
www.laviadelletaverne.it





**DOPO IL SUCCESSO DELLA
PRIMA SERATA DEDICATA ALLE
PIETANZE DELLA CORTE DEI BORBONE
-LA VIA DELLE TAVERNE- RIPETE
L'ESPERIENZA PROPONENDO
AI COMMENSALI NUOVI PIATTI
ELABORATI DAL MONACO BENEDETTINO
VINCENZO CORRADO. LA SERATA SARA'
RESA PIU' INTERESSANTE DALLA
ESTRAZIONE DEI NUMERI DEL LOTTO
PASSATEMPO CHE ALL'EPOCA
ERA TENUTO IN ALTA CONSIDERAZIONE.
QUESTA VOLTA L'ESTRAZIONE DEI
NUMERI DARA' AGLI ASTANTI
DIRITTO DI RISPONDERE A DELLE
DOMANDE SULLA VITA DEI BORBONE E
DI RICEVERE UN PUNTO PER OGNI
RISPOSTA GIUSTA, LA SOMMA DEI PUNTI
DARA' DIRITTO A DEI PREMI.
LA SERATA SARA', INOLTRE, RESA
FRIZZANTE DA ANONIMO NAPOLETANO,
PULCINELLA D'ECCEZIONE,
CHE ACCOMPAGNATO AL PIANO
DALLA SPLENDIDA LUISA BUONOCORE
CI FARA' RIVIVERE TUTTE LE ATMOSFERE
DELLE ANTICHE TAVERNE.**

CENA SPETTACOLO
29\06\2012

IL LOTTO DEI BORBONE

ANTIPASTI
1) CROSTINI DI INVOLTINI DI PEPERONI CON PUREA DI CECI,
CROSTINI DI INVOLTINI DI MELENZANE CON RICOTTA MANDORLE
ZUCCHERO E CANNELLA, PARMIGIANA DI MELENZANE ALLA NAPOLETANA.
2) POMODORINI RIPIENI DI PROSCIUTTO E PROVOLA IMPANATI E FRITTI,
POLPETTINE DI MERLUZZO, ALICI FRITTE.

PRIMO PIATTO VERMICELLI DI SCAMMARO.

SECONDO PIATTO AGNELLO CACIO E UOVA.

CONTORNO ZUCCHINE ALLA ISCAPECE.

DOLCE COVIGLIA ALLE FRAGOLE

VINI IAGLIANICO G MOLETTIERI

COSTO DELLA SERATA 40€ A PERSONA ; 25€ BAMBINI

www.facebook.com/laviadelletaverne

Per Prenotazioni:
3487759249
0825622564

Design by www.ABMdesign.org

UN ANNO PROFICUO PER L'ISTITUTO SAN TOMMASO DI AVELLINO

GIOVANI STUDENTI IN REDAZIONE



L'Istituto Comprensivo "San Tommaso D'Aquino" di Avellino è spesso protagonista di concorsi nazionali e internazionali nonché di manifestazioni a scopo divulgativo e culturale.

Un interesse particolare è riservato, come riferisce l'insegnante Luigia Di Salvatore, al giornalismo e a inculcare ai giovanissimi allievi la passione per la scrittura e la carta stampata.

Grazie all'impegno e alla dedizione della Preside, Annamaria Imbriani, del corpo docente, nonché degli alunni dell'Istituto, questi hanno potuto partecipare ad alcuni concorsi nazionali conquistando premi e riconoscimenti. Ad esempio, lo scorso anno hanno partecipato al "Concorso del migliore giornalino scolastico" e sono stati premiati con il diploma di Merito per essersi posizionati tra i primi cento a livello nazionale tra gli oltre duemila giornali scolastici selezionati in tutte le scuole di ogni ordine e grado. Per la celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia hanno poi prodotto il giornalino "I Fratellini d'Italia", vincitore del concorso e "Pinocchiando", che ha partecipato al Concorso Nazionale Carmine Scianguetta "Il miglior giornalino scolastico", associando al tema anche i 130 anni della creazione di Pinocchio. Il bellissimo balletto, preparato grazie alla collaborazione dell'insegnante Maria Bardaro, ed eseguito in quell'occasione, è talmente piaciuto alla giuria composta da tutti bambini, da far aggiudicare ai partecipanti un'ulteriore coppa. Sempre per lo stesso giornalino "Pinocchiando", anche la scuola di Mirabella li ha premiati con una coppa.

La redazione de "Il Ponte" ha avuto il piacere più di una volta di incontrare le quinte classi dell'Istituto, coinvolte dall'entusiasmo dell'insegnante Antonietta Urciuoli, nostra collaboratrice, sempre pronta a proporre ai ragazzi una particolare attenzione alla storia della loro città. I ragazzi, in quelle occasioni, hanno ascoltato con grande interesse il direttore Barbarisi che ha dato loro informazioni tecniche e teoriche su come si fa un giornale e hanno posto domande piene di curiosità.

Venerdì 8 giugno scorso, presso l'Istituto Comprensivo di San Tommaso, si è tenuto uno spettacolo di fine anno per mostrare qualcosa delle attività prodotte: coreografie, canti e recitazione in cui si è visto il grande entusiasmo di ragazzi interessati alle attività scolastiche e si è visto trapelare qualcosa di diverso dal solito, anche dagli insegnanti e dalla dirigente.

La gioia con cui si è svolto lo spettacolo dimostra che questo non è stato soltanto frutto del mero "insegnare", perché quello è il lavoro delle insegnanti, ma, piuttosto, il risultato di un impegno profuso con interesse e con il piacere e la gioia di vedere realizzate le proprie capacità tramite il successo degli allievi.

Maria Paola Battista

Gioventù, una rivoluzione



Una transizione, il periodo di passaggio dall'infanzia all'essere uomo. Quando le esperienze iniziano a servire a qualcosa, e i giovani si affacciano sul mondo.

Necessaria per la nostra formazione culturale e morale, l'adolescenza si presenta alquanto critica: insicurezze, incomprensioni, il momento in cui si ha voglia di cambiare eppure sembra che tutte le mete siano davvero troppo comuni, e allora dove cercare? Non più tra gli idoli. Si chiama "distruggere i

padri", ovvero per trovare te stesso devi troncare con i tuoi idoli. Non puoi più imitare nessuno e inizia la ricerca: come essere.

Non l'abbiamo inventato noi, solo scoperto e... copiato. Uno dei sette savi, tale Talete, recitò un motto ritenuto così importante da essere scritto sul tempio di Delfi: Γνωθι σεαυτὸν (conosci te stesso). Possiamo copiarlo, perché come si dice "una società che non conosce il suo passato, non può affrontare il futuro". Perciò conoscerci e riconoscerci come società, nuova, non può farci che bene. Ed ecco la batosta: noi non vogliamo conoscerci, vogliamo crescere ma anche rimanere piccoli. D'un tratto l'appoggio dei genitori viene meno, secondo noi, ma solo perché ricerchiamo l'indipendenza. Una sorta di ribellione continua, perché se da una parte i genitori non sanno come regolarsi, dall'altra noi premiamo per ottenere quanto più possibile, che, diciamoci la verità, non sappiamo quant'è. Di qui l'insoddisfazione. Così, uno fuori dall'ordinario si pronunciò, nel lontano e chiuso Medioevo, contro i genitori: "S' fosse morte, andarei da mi padre/ si fosse vita, fuggirei da lui/ similmente faria con mi madre". Era il giovane Cecco Angiolieri. Della serie: "E neanche questo l'abbiamo inventato noi". Questa non è che una delle svariate possibili reazioni alla "creatività repressa" dell'adolescenza. Come un brusco cambiamento, non necessariamente in peggio, perché se diciamo che l'adolescenza non è tutta rose e fiori, proviamo anche a ribaltare la medaglia e a guardare quanto sia mezzo pieno questo bicchiere. E se è la somma che fa il totale, "creatività repressa" è una presentazione adeguata per la giovinezza.

Siamo in un punto fermo e dobbiamo muoverci, cambiare, affermarci e farci notare: tutto sta nel modo. Volete un termine di paragone? Il Purgatorio dantesco: tutto dipende da noi, dalle nostre scelte, dal nostro modo di porci. Dove finiremo? Nel Paradiso, trovando noi stessi e capendoci? Lo diceva anche Socrate che più siamo sapienti, più siamo in grado di far del bene. O nell'Inferno? Le colpe non sono tutte nostre: problemi apparentemente non gravi precipitano sulle nostre spalle quando ci vogliamo affrettare ad affermarci. Ma le cose fatte di fretta non sono mai le migliori. Perciò, che dire, la ricetta per risolvere i problemi adolescenziali non esiste, o meglio, ognuno deve trovarla per sé. La vita ci pone delle difficoltà, superabili ovviamente, sta a noi non lasciarci trascinare dal "branco". Tutti sono pronti ad eguagliare l'altro, ma non tutti a pensare con la propria testa. Nessuno ci giudica se sbagliamo quando siamo alle prime armi, ma molti se perseveriamo. E si obietti: perché pensare che dobbiamo essere giudicati? Del resto è questo che molte volte ci porta sulla via sbagliata. Bisogna essere forti da prima, preparati a saper affrontare le difficoltà.

Un aiuto dalla vita: l'adolescenza.

Francesca Tecce



SOCIETÀ FILOSOFICA ITALIANA
SEZ. IRPINA

In collaborazione con
AMICA SOFIA
COMUNE DI AVELLINO
PRO LOCCI AVELLINO



Presentazione del volume
di

Mirella Napodano e Fausto Russo

LOGOS E MELOS

FILOSOFIA E MUSICA COME LINGUAGGI DELLA MENTE.
(Edizioni Mephite)

14 Giugno 2012
ore 17,00

CIRCOLO DELLA STAMPA
Corso Vittorio Emanuele - Avellino

Sussiste tra filosofia e musica una relazione di interdipendenza tale da far ipotizzare l'esistenza di un pensiero musicale?

Se - come ormai sono in molti a credere - la risposta può ritenersi affermativa, in che modo l'attitudine all'ascolto musicale può influenzare la riflessione filosofica e questa a sua volta la competenza musicale?

E ancora, *logos e melos* possono vantare una loro trascendenza rispetto alla realtà fenomenica?

A queste ed altre domande tentano di dare risposta gli autori del testo, ciascuno dal proprio punto di vista. Nell'agorà filosofico-musicale che ne deriva, comincia a farsi strada un'estetica della musica 'al plurale', in cui la melodia originaria si fonde con i ritmi e le tonalità di un dialogo che diventa multiculturale nella misura in cui è rispettoso delle personali visioni prospettiche e delle varie sensibilità. (Mirella Napodano)



Saluti delle Autorità

ON. COSIMO SIBILLA

Presidente della Provincia di Avellino

GIUSEPPE GALASSO

Sindaco di Avellino

SERGIO BARBARO

Assessore alla Cultura Comune di Avellino

Tavola rotonda

NATALE AMMATURO

Direttore DISUFF Università di Salerno

ANIELLO MONTANO

Professore Emerito Università di Salerno

FRANCESCO PIRO

Ordinario di Storia della Filosofia UNISA

ROBERTO PASANISI

Psicoterapeuta - Direttore CISAT Napoli

LIVIO DE LUCA

Musica, Docente Conservatorio di Napoli

Moderatore

GIOVANNI SASSO

E previsto un intermezzo musicale

a cura dell'Accademia 'Kandinsky' di Avellino

Saranno presenti gli autori

Avellino - Convegno nel Salone del Palazzo Vescovile

CREDERE NELLO SPIRITO SANTO OGGI

Lo scorso venerdì 25 maggio si è svolto al Palazzo Vescovile un interessante convegno dal titolo: Credere nello Spirito Santo oggi. Il Vescovo Marino ha ricordato che “lo Spirito Santo è il grande sconosciuto” all’interno della spiritualità cristiana. Il Rinnovamento nello Spirito (RnS) è nato in ambito protestante e poi, entrato anche in ambito cattolico, ha portato beneficio alla comunità. Infatti, <<tutto avviene nello Spirito Santo e la Teologia si muove in lui. Più che l’oggetto in cui credere è il soggetto presupposto del nostro credere: ci è stato donato. Il mondo occidentale pone al centro la realtà di Gesù Cristo, il mondo orientale è centrato sulla realtà dello Spirito Santo sia nell’esperienza spirituale che liturgica. Giovanni Paolo II ci ha invitato a respirare con due polmoni: la Chiesa d’Oriente e quella d’Occidente e va cercata un’integrazione, tra le due esperienze, nella Trinità. Bisogna tornare a respirare ecumenicamente raccogliendo le esperienze spirituali di entrambe le chiese, ortodossa e cattolica. Il rapporto tra il Verbo incarnato e lo Spirito esiste. Lo Spirito Santo unisce rispettando la diversità delle lingue e dei popoli: è Lui che ci permette di accogliere il pluralismo presente nel mondo, permettendoci un’unità nella giustizia, nella verità e nell’amore>>. Marino ha infine sottolineato che pregando il “Veni Craetor Spiritus” possiamo dialogare con prospettive e culture diverse. Ha preso parola poi il presidente della Società Filosofica Italiana, Giovanni Sasso, che si è soffermato sulle eresie che ci furono sullo Spirito, come l’adozionismo e il manicheismo. <<C’è stata la disputa del Filioque: lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figlio (Credo Niceno-



Costantinopolitano). Poi dal 587 si disse solo dal Figlio e ciò portò allo scisma con Michele Cerulario (1043). Si arrivò allo scisma perché i due polmoni erano diventati asfittici. Già S.Agostino diceva che lo Spirito procede dal Padre e dal Figlio in comunione perché ciò è avvenuto prima del tempo, quindi sono eterni. La domanda su cosa faceva Dio prima della creazione del mondo non ci appartiene>>. Quindi il dottor Vito Limone si è chiesto: <<Che cos’è lo Spirito Santo? Ha a che fare con il respiro che è vita ed è indispensabile per la vita. In Gv 10,30 Gesù dice: “Io e il Padre siamo uno”. Nella lette-

ra ai Colossesi vediamo che il Figlio è immagine del Dio invisibile. Dio va al di là della Parola che diciamo. Il Padre cioè va oltre il Figlio. La Comunione del Padre e Figlio è lo Spirito, cioè unità: non può essere né solo Padre, né solo Figlio. Il Padre è ingenerato. Lo Spirito è contemporaneo al Padre e Figlio per unirli, è con loro, secondo Origene “stanno assieme eternamente”. Tre Persone, tre volti, tre cerchi (cfr. Dante, indiarci), ma una sostanza. Non possiamo vedere dentro Dio perché è un abisso, profondità inscrutabile>>. Poi la docente di Storia del Cristianesimo, Adriana Valerio, si è concentrata sulle donne

e lo Spirito. <<Gli apostoli, attendendo la Pentecoste, si riunirono nella casa di Marco e lo Spirito scese su uomini e donne. Brigida di Svezia, leggendo gli Atti degli Apostoli, ricordò che la Chiesa nasce con la Pentecoste e c’era una donna: Maria. Fonda, perciò, un ordine religioso mettendovi a capo un’abadessa, con mitra e pastorale, che rappresenta la Madonna. Il termine ebraico per indicare lo Spirito è femminile: Ruah. Il profeta Gioele aveva annunciato che lo Spirito sarebbe disceso su uomini e donne. Anche la sorella di Mosè era profetessa: Miriam. Dio, perciò, può chiamare chiunque a rappresentare

la Sua voce e quindi pure una donna può avere il dono della profezia. Anche le donne, come Brigida, possono agire per il bene della Chiesa. Una discepolo di Savonarola, Domenica Narducci, profetizza nonostante le parole di Paolo ai Corinzi: le donne tacciano in assemblea. Le andò in sogno il santo a rincuorarla: “potevo io mettere Dio al bavaglio? Nella mia lettera intendevo che le donne di Corinto parlavano troppo. Ricorda che lo Spirito Santo chiama i deboli per confondere i forti”. Spesso il femminile non viene accolto e c’è la necessità di un riscatto. Ma ci sono esempi, come nel libro di Rut, in cui la salvezza passa attraverso le donne. Dal Concilio Vaticano II si è parlato di nuova Pentecoste. Vennero invitate come uditrici dieci religiose e tredici laiche, ma non poterono parlare. Forse la Pentecoste ancora non è arrivata per le donne>>. Presente anche Don Emilio Carbone che ha ricordato che lo Spirito è presente nei Sacramenti e nell’interiorità come dono di Fortezza, ad es., per donne come Maria ed Elisabetta o dono di Pietà per amore dell’uomo affinché nessuno si perda in Cristo. Possiamo concludere dicendo, con la Valerio, che “bisogna lavorare perché ognuno scopra i doni che ha e li metta a frutto per aiutare gli altri. Occorrono tempi di maggiore libertà e realizzazione” per tutti, con chiarezza delle idee e dei rapporti. Gioacchino da Fiore non fu beatificato perché mise una cesura fra le diverse età: quella del Padre, quella del Figlio, e quella attuale dello Spirito Santo. La Trinità è unità e, quindi, occorre la Comunione anche nelle discussioni, per giungere <<alla verità tutta intera>>.

Francesco Varricchio

KALÈ
Trattoria Pizzeria

Via Pianodardine, 55 - 83100Avellino (AV)

Tel 0825/622041

Chiuso Il Lunedì



ECOFLASH NEWS

di Davide Martone

EDILIZIA PRECARIA E TERRENI SEMOVENTI

Dal terremoto in Emilia ad un edilizia italiana poco efficiente



Dal 29 maggio stiamo assistendo ad una serie di movimenti tellurici che hanno causato morte e danni economici in Emilia. Quel giorno, la Terra ci ha dato conferma della sua imprevedibilità, con la possibilità che i terremoti colpiscano anche zone ritenute non a rischio sismico, seppur appartenenti ad un territorio nazionale per il 90% a rischio idrogeologico. Rischio che molto probabilmente non può essere spiegato soltanto in termini di fatalità dovuta al movimento delle placche tettoniche, le cui ripercussioni vengono talvolta amplificate da azioni umane sconsiderate.

Prima di tutte, la insistente volontà di costruire in modo inappropriato dove bisognerebbe agire in previsione di eventi disastrosi. Lo denuncia in particolare Legambiente che il 5 giugno, in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente, ha reso nota la sua campagna "Tutti in Classe A" proponendo l'analisi di 200 edifici in 21 comuni italiani attraverso la termografia (fonte: Il Cambiamento del 7 giugno). Si tratta di immagini a colori che permettono, attraverso la visualizzazione del calore presente negli edifici, di reperire falle nelle costruzioni che portino a dispersioni di calore. Si è voluto, così, analizzare l'efficienza energetica dei nostri edifici in riferimento alla direttiva europea 2002/91, che pone obiettivi di rendimento e obbligo di certificazione (da classe A a G) dei nuovi immobili oltre a quello specificato dalla direttiva 31/2010 e costituito dalla neutralità energetica degli edifici entro il 1° gennaio 2021.

Sono state evidenziate particolarità come gli edifici costruiti dopo il 2000, che presentano problemi di dispersione e una cattiva distribuzione delle temperature in estate ed in inverno con un conseguente aumento delle bollette.

Il problema sostanziale sta, però, nel fatto che la maggioranza degli edifici siano stati costruiti tra il '45 e 1991, il 30% dei quali versa in condizioni pessime. Condizioni talvolta risolte tramite interventi di isolamento. Un plauso è stato fatto a edifici classe A costruiti a Bolzano, Firenze, Udine e Perugia, dove sono state minimizzate le dispersioni sfruttando al meglio l'esposizione solare. Così si è riusciti a ridurre i consumi in inverno con un risparmio di 2000 euro annui.

Tuttavia, ad una pessima edilizia rischiano di aggiungersi, nel caso emiliano, gesti come trivellazioni a terra. Su ciò si basano delle indagini aperte dalla Procura riguardanti delle presunte trivellazioni abusive nella zona di Rivara, che avrebbe dovuto ospitare un sito di stoccaggio di gas (fonte: www.greenstyle.it del 6 giugno). Un fascicolo che è nato da un'ipotesi sul collegamento tra lo sciame sismico e l'estrazione di gas tramite fracking, oltre alle trivellazioni per estrarre petrolio e gas ricorrenti in Emilia.

Non si sa ancora se ci sia un collegamento di questo tipo, ma sembra evidente che esista un legame tra i danni causati dai terremoti ed un'edilizia poco efficiente protratta negli anni.

È evidente che l'Italia sia un territorio ad alto rischio sismico, ma poco viene fatto a riguardo. Non si è mai pensato a tecniche di bio-edilizia, come la costruzione di case in legno (come specificato su Il Cambiamento, il 4 giugno), un materiale resistente a terremoti e un ottimo isolante. Si preferisce utilizzare cemento armato e muratura pesante, pensando troppo ai profitti e troppo poco a conseguenze in caso di crollo, oltre all'efficienza energetica. Si costruisce in modo eccessivamente rapido e ci si informa poco sulle alternative, troppo spazio all'irrazionalità.

Sanremo - XXXIII Convegno Nazionale dei Maestri del lavoro: il settimanale "Il Ponte" protagonista con la FISC e Greenaccord



Nei giorni 8 e 9 giugno si è svolto, a Sanremo, presso il Palafiori, il XXXIII convegno nazionale dei Maestri del Lavoro d'Italia, dal titolo "Evoluzione del mondo del lavoro nel processo di globalizzazione e relativi riflessi".

Presenti alla manifestazione tutti i consoli provinciali e regionali d'Italia. Dopo gli interventi delle autorità civili e religiose, è stato avviato un dibattito sulle tematiche del convegno. I rappresentanti dei vari Consolati hanno presentato i risultati dell'attività svolta, in

particolare dalle commissioni Scuola-lavoro.

Per il Sud Italia ed in particolare per il Consolato regionale della Campania, hanno partecipato l'ing. mdl Vincenzo Esposito e il mdl Antonio Scioscia. L'ingegner Esposito, quale responsabile per il Sud della Commissione Scuola-Lavoro ha sviluppato una lunga ed articolata relazione, nella quale ha presentato l'attività svolta seguendo tre direttive principali, non disgiunte tra loro: Scuola-lavoro, ambiente e sicurezza. Per Scuola-lavoro ha illustrato, ai presenti, i vari protocolli d'intesa sottoscritti con i provveditorati provinciali, con la CONFAPI regionale, con la CRUI (Conferenza Rettori Università Italiane), ed ha comunicato che è in fase avanzata la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR).

Il documento è stato illustrato anche dal dott. Emiliano De Maio, inviato al convegno dallo stesso Ministero. Per l'ambiente ha sottolineato il grande successo che sta avendo il protocollo d'intesa sottoscritto con l'associazione culturale di ispirazione cristiana **Greenaccord** e l'Associazione nazionale di settimanali diocesani **FISC**. Grande risalto è stato dato all'accordo stipulato con il settimanale **"Il Ponte"** di Avellino che ha prodotto notevoli risultati e che l'assemblea ha deciso di prendere come riferimento per gli altri consolati provinciali d'Italia.

Ultimo punto trattato è stato la sicurezza in casa, a scuola e sui luoghi di lavoro. A tal proposito sono stati riportati i risultati conseguiti con i corsi sviluppati nelle scuole dell'Irpinia e della regione Campania.

A conclusione dell'intervento, Esposito ha comunicato che il convegno regionale dei maestri del Lavoro sarà svolto a Napoli, il 6 ottobre prossimo, nell'Istituto tecnico industriale "Galileo Ferraris", situato nel rione Scampia. Avrà per oggetto tematiche riguardanti la connessione che esiste tra legalità e sicurezza sui luoghi di lavoro. La scelta, non casuale, vuole dimostrare simbolicamente quanto i maestri del lavoro si impegnano a contribuire, insieme alla scuola ed alle istituzioni tutte, alla formazione delle coscienze delle giovani generazioni. Nel successivo dibattito il mdl Antonio Scioscia ha evidenziato che la rivalutazione della formazione professionale è conseguenza di una richiesta sempre più pressante di una manodopera tecnica specializzata.

Le argomentazioni esposte hanno suscitato apprezzamento da parte di tutti i partecipanti al convegno.

UN CALCIO ALLE SCOMMESSE

Tempo di crisi. Dell'economia, della cultura, del nostro calcio. Quel calcio malato che, invece di cercare la propria guarigione nei medicinali del bel gioco e della sana sportività, preferisce rinchiudersi nelle numerose agenzie di scommesse ormai disseminate sul territorio nazionale.

Gli Europei sono iniziati, e la nostra speranza è che gli azzurri sappiano essere protagonisti di una cavalcata vincente. Ma un eventuale risultato positivo della giovane Italia di Cesare Prandelli non può e non deve autorizzarci a dimenticare, come già accaduto in Spagna, nel 1982, e in Germania, appena sei anni fa.

Perché i veri campioni sono tali anche e soprattutto al di fuori del campo di gioco: è inutile segnare un gol sublime se poi, una volta spenti i riflettori, al momento di realizzare il gol dell'onestà il pallone viene mancato.

E a proposito del Mondiale tedesco, in settimana l'ex commissario tecnico della Nazionale, Marcello Lippi, ha dichiarato: "Ricordo che a Coverciano non fu facile nemmeno per noi, venivano a dirci di tutto e c'era il timore che andando all'estero chissà che sarebbe successo, chissà che avrebbero detto di noi. Invece in Germania nessuno ha parlato, nessuno ha detto niente". Ma è un silenzio che doveva servire a riflettere su quanto accaduto, non ad ignorarlo.

Antonio Iannaccone



TENDAIDEA

di Eduardo Testa



Tendaidea di Eduardo Testa è da sempre

sinonimo di qualità dei prodotti, attenzione al design, ricerca continua di nuove soluzioni. La nostra esperienza e i nostri lavori costituiscono una qualità che dura per sempre.

Scegliere Tendaidea significa non accontentarsi di una semplice tenda, ma volgere la tenda per eccellenza.

LAVORAZIONE PROPRIA DI:

Avvolgibili, Porte a Soffietto, Oscuranti, Zanzariere,
Tendaggi Tradizionali, Tende a Pannelli, Tende a Pacchetto,
Tende Verticali, Tende alla Veneziana,
Tende da Sole e da Giardino.

Via Cannaviello, 14 - tel. 0825 31565

www.tendaidea.org

email: tendaidea.av@libero.it

Sopralluoghi e Preventivi gratuiti

L'ATTIVITÀ FISICA È UNO STRUMENTO DI CULTURA, BENESSERE E DI PREVENZIONE PER I BAMBINI E ADULTI

SPORT DAYS AL CAMPO CONI DI AVELLINO



Si concluderà il 20 giugno la XI edizione di Sport Days, la bellissima manifestazione sportiva organizzata dal CONI: un CONI “che si guarda intorno” e capisce la necessità di creare attività sportive e di incentivare l’interesse per lo sport. Inaugurata con la sfilata partita dal Corso Vittorio Emanuele fino al campo CONI di Via Tagliamento, che ha visto protagonisti gli allievi e gli istruttori delle maggiori palestre e scuole di ginnastica di Avellino e provincia, Sport Days offre ogni giorno saggi dimostrativi delle varie e numerose discipline sportive che si tengono in Avellino e provincia ma, soprattutto, “apre” la struttura alla città. Allora, finalmente, possiamo vedere i bambini e anche i più grandi godersi una bella partita di calcio o assistere ad un saggio di danza o una dimostrazione di arti marziali senza essere invitati e, ancora, sedersi su un bel prato verde in compagnia. Quest’anno, inoltre, il Comitato Provinciale CONI di Avellino, in col-

laborazione con la Provincia di Avellino, l’Ufficio Scolastico Provinciale - MIUR, in sinergia con gli Assessorati allo Sport e alle Politiche Giovanili, ha organizzato la “Giornata dell’Alfabetizzazione Motoria”, dedicata alle Scuole Primarie che sono state coinvolte nel Progetto. Il Progetto ha previsto un’attività fisica con l’impiego di laureati in Scienze Motorie inoccupati, i quali hanno svolto durante l’anno scolastico programmi didattici di avviamento di base all’attività motoria. La manifestazione del 9 giugno scorso ha visto protagonisti gli alunni del I° Circolo Didattico di Avellino classi I e II A, e I e II B, le scuole di Ariano, Atripalda, Avella, Baiano, Bonito, Frigento, Lioni, Monteforte Irpino, Montoro Inferiore, Mugnano del Cardinale, Sant’ Angelo dei Lombardi, Solofra e il IV Circolo di Avellino, classi I e II dell’Istituto “F. Tedesco” di Avellino. Questo progetto ha avuto lo scopo

di colmare un’importante lacuna del sistema scolastico, che vede l’Italia tra gli ultimi Paesi in Europa per l’attività motoria nella scuola primaria, con evidenti conseguenze sulla nostra popolazione giovanile. Il progetto, dopo il grande successo ottenuto lo scorso anno, è stato ulteriormente ampliato grazie all’intervento dell’Amministrazione Provinciale di Avellino. Grazie agli esiti positivi e al grande apprezzamento, da parte sia di alunni che di insegnanti e dirigenti, nei loro interventi, sia la dottoressa Rosa Grano, Provveditore agli Studi di Avellino, che il Presidente del CONI, Giuseppe Saviano, hanno voluto sottolineare la loro intenzione a proseguire nell’iniziativa coinvolgendo sempre più scuole nel progetto, che sta divenendo strumento di cultura, benessere e prevenzione per tutti gli alunni delle scuole primarie della nostra provincia.

Maria Paola Battista

Il pubblico premia il video della solidarietà

“SGUARDI”

Tappa a San Potito per la festa della Madonna del Soccorso



La riuscita di un progetto si accompagna spesso ad intense soddisfazioni. Ma il videoclip “Sguardi” ha goduto di particolari punti di forza. Tanti giovani hanno sostenuto l’iniziativa con dedizione e professionalità. Ho visto stringersi tante energie intorno ad un’idea per darle forma e vita. Ho rinnovato la consapevolezza che questo sia, in fondo, il senso dell’arte. Canto nel gruppo polifonico “W Voce” insieme a Bruno Fontana, Priscilla Lauretano e Guido Maria Aquino. “Sguardi” è il nostro primo inedito ed è il brano che ha ispirato il videoclip, con la regia di Luca Grafner. La realizzazione del video musicale, promossa dall’associazione senza scopo di lucro “Libreramente”, ha vantato la illustre e generosa collaborazione di Alessandro Preziosi, noto attore irpino, che si è rivelato estremamente sensibile allo scopo sociale dell’iniziativa: la raccolta di fondi per i bambini orfani di Chernobyl assistiti da Pina Deuterio dell’associazione Pro infanzia Campania-Ucraina “Per la vita noi per loro”. Quando l’arte promuove la solidarietà, il ruolo di ognuno diventa prezioso e irrinunciabile. A fare da sfondo alla vicenda rappresentata nel videoclip, il centro della città di Avellino, emblema di una terra ricca di talenti ed intelligenze spesso non valorizzate. L’associazione “Libreramente” si pone come scopo primario quello di scoprire ed esaltare la ricchezza e la varietà di abilità riposte nei giovani della nostra terra. Ha sostenuto i W Voce nella produzione del loro primo cd “Sguardi” che è stato presentato insieme al videoclip omonimo lo scorso 9 giugno presso il Carcere borbonico. Il pubblico ha recepito con entusiasmo l’opera e il significato di cui è carica. I W Voce confermano il loro sostegno a favore dell’Associazione Pro infanzia Campania-Ucraina: sabato 23 giugno presenteremo il nostro cd e sarà proiettato il videoclip “Sguardi” a San Potito Ultra, in piazza Baroni Amatucci, in occasione del “White spiritual flashmob”. L’iniziativa, fortemente voluta dal parroco di San Potito, Don Antonio Vincenzo Paradiso, si inserisce nell’ambito delle celebrazioni del Giubileo dell’Incoronazione della Madonna del Soccorso e vede protagonisti ancora una volta i giovani: essi si raduneranno e condideranno una notte intera di divertimento, preghiera e riflessione. Il messaggio di solidarietà sostenuto dai W Voce e da tutto lo Staff del videoclip “Sguardi” così non si ferma e prosegue il suo percorso.

Grazia De Girolamo

LE OPERE DI LUCCHESI IN MOSTRA AD AVELLINO

Qualche giorno fa al Circolo della stampa è stata inaugurata una personale del pittore Pino Lucchese, dal titolo “colori ed emozioni”. L’artista è nato e vive ad Avellino, ex dirigente bancario, si dedica alla pittura e al disegno per cui ha sempre nutrito una forte passione. Ha partecipato, spesso, a manifestazioni culturali e artistiche, i suoi dipinti abbelliscono le pareti di luoghi pubblici e collezioni private. Molti giornalisti, critici e personaggi autorevoli nel mondo dell’arte hanno steso critiche positive nei suoi confronti: uno dei tanti è il professore dell’Università di Barcellona Fiorentino Vacchiarielli; di lui scrive “[...] Una figura di spicco della cultura pittorica irpina contemporanea”, oppure Giuseppe Pisano del Mattino “[...] Lo stile ha una sua cifra ben precisa, la tecnica è matura, il tocco spontaneo e fecondo.” Le tecniche e gli strumenti che Lucchese predilige sono il pastello, la china, la matita e l’acquarello. I soggetti variano dai paesaggi alla natura morta, con particolare interesse per le figure femminili che riassumono le emozioni e le situazioni della vita quotidiana. Per quanto riguarda la mostra, le opere esposte sono tutte recenti; tra le tante in mostra, “La preferita” (acquarello), “Donna distesa” (misto), “L’attesa” (pastello), “Piazza Libertà anni 60” (pastello) e altre splendide opere dell’artista avellinese.



Flavio Uccello

AUGURI

GIOVANNA DELLA BELLA VA IN PENSIONE



Dopo anni di insegnamento di materie letterarie presso il liceo Mancini di Avellino, è giunto il momento di riposare per la professoressa Giovanna Della Bella. Ma gli amici sanno che non è così, perché impegnata come nonna e nelle tante attività culturali cui si dedica da sempre, troverà sempre poco tempo per riposare. Forse proverà nostalgia per il suo lavoro e per gli alunni che ha educato alle Lettere per tanto tempo. Le mancheranno le soddisfazioni che ha sempre avuto nel comunicare il sapere, ma certamente troverà modo di mettere ancora a frutto generosamente le sue capacità per chi si rivolge a lei, per una spiegazione ma anche per un saggio consiglio. Potrà dedicarsi alle sue passioni, tra cui la cultura della tavola, l’accoglienza festosa agli amici e per questo le saremo grati. Un augurio affettuoso a Giovanna per quello che verrà, dalla redazione de Il Ponte, dagli amici più cari e dai suoi familiari.

REDAZIONE CULTURA, SPORT E SPETTACOLI
COORDINATRICE Eleonora Davide
edavide64@gmail.com

Conservatorio Domenico Cimarosa AVELLINO

1 giugno 2012
Chiesa del Carmine, ore 20.00
IL BARDICO ITALIANO
Basso: P. Fontana, Contralto: E. Di Angelo, Soprano: S. Salerno, Tenore: G. Di Stefano, Pianoforte: L. Di Stefano
Cantanti del Conservatorio di Musica "A. Capriccioli"
musiche di Rubini, Carulli, Storace, Fracchioli, Bozzacchi

6 giugno 2012
Chiesa del Carmine, ore 20.00
DA BRAHMS A PIAZZOLLA
Basso: P. Fontana, Contralto: E. Di Angelo, Soprano: S. Salerno, Tenore: G. Di Stefano, Pianoforte: L. Di Stefano
musiche di Brahms, Hindemith, Piazzolla

15 giugno 2012
Chiesa del Carmine, ore 20.00
MUSICA AL TEMPO DI CARAVAGGIO
Basso: P. Fontana, Contralto: E. Di Angelo, Soprano: S. Salerno, Tenore: G. Di Stefano, Pianoforte: L. Di Stefano
musiche di Frescobaldi, De Maque, Mayone, Trabaci

22 giugno 2012
Chiesa del Carmine, ore 20.00
SALOTTO VIENNESE
Basso: P. Fontana, Contralto: E. Di Angelo, Soprano: S. Salerno, Tenore: G. Di Stefano, Pianoforte: L. Di Stefano
musiche di Haydn, Mozart, Beethoven

29 giugno 2012
Chiesa del Carmine, ore 20.00
TRIO - SONATE
Basso: P. Fontana, Contralto: E. Di Angelo, Soprano: S. Salerno, Tenore: G. Di Stefano, Pianoforte: L. Di Stefano
musiche di Haydn, Mozart, Beethoven

IL CIMENTO DELL'ARMONIA E DELL'INVENZIONE
VI Rassegna Concertistica

Conservatorio Statale di Musica "D. Cimarosa" Avellino - 60 anni

Città di Avellino - Assessorato alla Cultura

“cinEtica”

SERENDIPITÀ

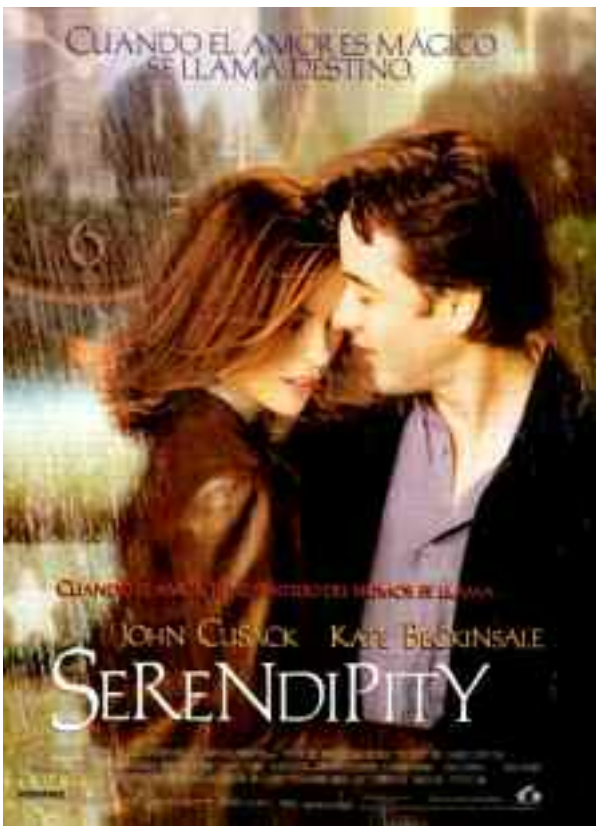
Questa settimana la rubrica “cinEtica” tratterà un film uscito nelle sale nel 2001, ma che vale la pena rivedere in compagnia durante le sere d'estate, si tratta di “Serendipity”, film diretto da Peter Chelsom, scritto da Marc Klein con protagonisti Kate Beckinsale e John Cusack.

La trama del film è una delle tante dimostrazioni della cosiddetta “serendipità”, intesa come lo scoprire una cosa non cercata mentre se ne sta cercando un'altra.

Sara e Jonathan si incontrano a New York poco prima di Natale, si guardano negli occhi e scocca il classico colpo di fulmine. Ma né lui né lei sono liberi: i due, dopo aver passato la serata insieme, decidono allora di affidare al destino il loro prossimo incontro. Lei scrive il proprio recapito su un vecchio libro che andrà a rivendere sulle bancarelle il giorno dopo, lui su una banconota: si guardano un'ultima volta e si separano. Passano gli anni, entrambi stanno per sposarsi, ma Jonathan riceve in regalo dalla promessa sposa proprio quel libro che riporta un numero di telefono.

Il film in realtà non vuole vendersi per niente di più di ciò che è, cioè una commedia romantica e scherzosa sul potere del destino e dell'amore. Tuttavia, è interessante soffermarsi sulla parola “serendipità” che, oltre ad essere indicata come sensazione, indica anche il tipico elemento della ricerca scientifica, quando spesso scoperte importanti avvengono mentre si stava ricercando altro. Portando alle estreme conseguenze il concetto di serendipità/casualità delle scoperte scientifiche, in contrapposizione al metodo dell'indagine sistematica, si può arguire che in ogni scoperta, come del resto in ogni aspetto della vita reale, deve essere insito qualche elemento di casualità; insomma, si potrebbe concludere affermando che, se il ricercatore sapesse già esattamente quello che sta cercando, non avrebbe bisogno di cercarlo.

Shantala



L'INTERNAUTA - Guida al web

NEUROMED, POLO

SANITARIO DI ECCELLENZA

Venerdì 15 giugno, alle ore 10,00, presso la Camera di Commercio di Avellino (Piazza Duomo, 5), si è tenuto il convegno di presentazione del progetto Neuromed “Cyber Brain - Polo d'Innovazione della Neuro Cibernetica”. Il Polo d'Innovazione Cyber Brain è la prima infrastruttura europea interamente dedicata alla neuro cibernetica ed alle applicazioni tecnologiche in grado di esplorare nuovi meccanismi di studio, di diagnosi e di cura delle patologie neurodegenerative. Le aspettative sul progetto, per la Regione Campania in particolare e per il Centro-Sud Italia in generale, sono state illustrate da: Luigi Nicolais, Presidente CNR, e Stefano Caldoro, Presidente Regione Campania.

L'INM Neuromed, Istituto Neurologico Mediterraneo, è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), Centro di rilevanza nazionale e di altissima specializzazione per le neuroscienze. L'elemento distintivo è la sinergia tra la ricerca scientifica e l'attività clinica.

L'Istituto Neurologico Mediterraneo è stato fondato il 2 febbraio 1976 con il nome di Casa di Cura Sanatrix a Venafrò (IS). Nel 1995 la denominazione è stata modificata in Istituto Neurologico Mediterraneo -

Neuromed. Nel 1983 l'Istituto ha ottenuto il primo riconoscimento come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, finalizzato allo studio delle Neuroscienze e alla cura delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico. Tale riconoscimento è stato confermato con il decreto interministeriale del 16 luglio 1991 presso la nuova sede di Pozzilli (IS) ed in seguito con Decreto del Ministro della Salute del 15 febbraio 2005.

L'Istituto Neuromed è quindi ente di rilevanza nazionale e di alta specialità e opera in regime di accreditamento col Servizio Sanitario Nazionale e la Regione Molise.

Dal 1994 è operativa una convenzione con l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” per la gestione di parte delle attività cliniche e di ricerca dell'Istituto.

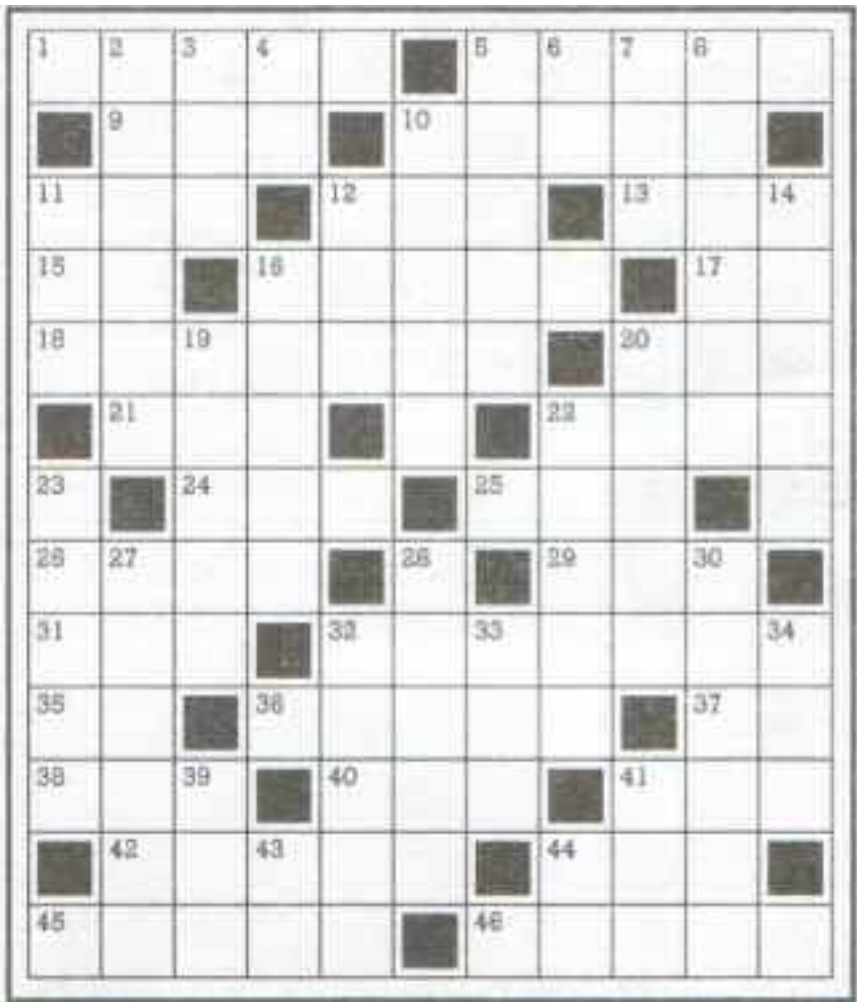
Nel 2002 è stata istituita la Fondazione Neuromed, le cui finalità sono l'elaborazione e la realizzazione di programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria, l'attuazione di programmi di supporto all'Università e la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica di base e di quella traslazionale nel campo delle neuroscienze.

www.neuromed.it

Vittorio Della Sala



Passa... Tempo



ORIZZONTALI: 1 Pazzo, folle - 6 Levangelista patrono di Venezia - 9 Accompagna lui - 10 Minuto frammento d'oro - 11 Patacca, maschera del teatro romanesco - 12 Sapienza presso Roma - 13 Vale in mezzo - 15 Il monogramma di Toscanini - 16 Pianta simile alla quercia - 17 Trento sulle targhe - 18 Tutt'altro che larga - 20 Matematica (abbr.) - 21 Il maggior fiume svizzero - 22 Lo indossa il francescano - 24 Detto a Mosè i dieci Comandamenti - 25 Dopo il bis - 26 Gradevole comodità - 29 Sigla della Mauritania - 31 Questa cosa - 32 Un passo davanti al quale è vietato sostare - 35 Il rame del chimico - 36 Una macchina per il sollevamento dell'acqua - 37 Diverse per loro - 38 La scrittrice Radcliffe - 40 Queste in breve - 41 Raganella arborea - 42 Tali i capelli colorati artificialmente - 44 “Hard” alla francese - 45 Vela quadrilatera - 46 Porzione di torta.

VERTICALI: 2 Pinna di pesce - 3 Il Mammucari della Tv - 4 E grande a Torino - 5 E simile alla zappa - 6 Alle prime luci dell'alba - 7 Ritardando in musica - 8 Vendono risme all'ingrosso - 10 Il seguito del sovrano - 11 Motoscafo da guerra - 12 Festa del capodanno vietnamita - 14 Il nome di Webern - 16 Un elemento chimico - 19 Se si accende... riceve - 20 La madre del Signore - 22 L'orto... delle primizie - 23 Frutto carnoso rotondeggiante - 27 Collegio comunale - 28 Antica popolazione iranica - 30 Dipinse Le spigolatrici - 32 Dorso di un libro - 33 Perverse - 34 Non la vede l'ansioso - 39 La Anais scrittrice - 41 Istituto (abbrev.) - 43 Messe in onda - 44 Fondo di canoe.

Soluzione della settimana precedente



UN TUFFO NEL PASSATO A PIAZZA DEL POPOLO

di Antonietta Urcioli

I PESCIVENDOLI

Il sisma del 23 novembre 1980 cancellò del tutto Piazza del Popolo. Con questa nuova rubrica, intendiamo rievocare il ricordo di questa piazza con "Un tuffo nel passato", nella speranza che tanti avellinesi, nel rivedere i luoghi della propria infanzia, possano rivivere il proprio ieri, per ritrovare gli intramontabili valori del loro vissuto e della loro terra.



I pescivendoli adagiavano “e spaselle e pesce” su carrettini tirati a mano e si spostavano di tanto in tanto da una parte all’ altra del mercato. A quei tempi il pesce proveniva dal golfo di Manfredonia, da Castellammare di Stabia e dal Salernitano. Vi erano delle famiglie che andavano a rifornirsi, di notte , con mezzi propri, settimanalmente, rischiando i pericoli della strada. Una volta giunti in città, facevano scaricare la merce. Trattenevano la quantità che dovevano vendere e il restante lo distribuivano tra i dettaglianti. Tra le famiglie grossiste di pesce, ad Avellino, si stabiliva il prezzo che doveva essere rispettato sia per la vendita all’ingrosso che per quella a dettaglio. Tutto ciò avveniva nelle prime ore del mattino quando la maggior parte della gente dormiva. Dopo l’ acquisto del pesce, c’ era la preparazione delle “spaselle” divise per qualità ed abbellite dal verde delle alghe marine con cui spesso le mamme facevano le frittelle. Di tanto in tanto, il pescivendolo, nel richiamare i clienti, prendeva dell’ acqua con il palmo della mano da un secchio e lo spruzzava sul pesce a seconda del suo umore. Se stava calmo, quell’ acqua arrivava ai pesci come dolce carezza, al contrario la buttava con vigore come a voler scagliarsi attraverso quell’acqua contro le persone con cui avvenivano contrasti o discussioni che nascevano nell’ ambito del lavoro. A farne le spese erano i pesci che continuamente poi venivano presi o rimessi a posto durante la contrattazione con i clienti che non sempre era facile. Tutti volevano risparmiare e a quei tempi molti nobili si recavano al mercato con le cameriere ed erano queste ultime a mercanteggiare facendo gli interessi dei padroni. Intorno al mondo ittico lavoravano tante persone: autisti, addetti allo scarico della merce, quelli che si interessavano della consegna, che effettuavano o con un carrettino oppure a spalla in un continuo andirivieni. C’erano poi quelli che pulivano l’ interno dei camion e la strada dove si effettuava questa prima vendita. Durante la vendita diurna, gli acquirenti cercavano sempre pesce fresco e di ottima qualità. “E ` spase e pesce” erano belle a vedersi, e noi piccoli cominciavamo a imparare praticamente i nomi, che erano tanti: c’ erano i merluzzi, i falsi merluzzi, le sogliole, le orate ecc. e, soprattutto, c’erano le alici, che venivano vendute in gran quantità ed erano in grossi recipienti di acqua e venivano prese con un grande “colino”. “A morte re’ alici” erano “dorate e fritte o arrecanate”. Il Comune della nostra città, con gli anni, apportò dei miglioramenti in Piazza del Popolo, e fece costruire una pescheria coperta con banchi di vendita sorretti da marmi bianchi con un bordo dello stesso materiale tutt’intorno. In questo spazio coperto, sulla sinistra c’ erano i pescivendoli e i “baccalaiuoli” e sulla destra c’erano le macellerie e le salumerie. In questo luogo furono installate diverse vasche munite di rubinetti e soprattutto di acqua corrente. I pescivendoli avevano così la possibilità di pulire, sciacquare e vendere i loro prodotti che sapevano tanto di fresco perché allora le acque dei nostri mari non erano inquinate come oggi. Poi, all’ epoca, non esistevano i prodotti surgelati e chi voleva mangiare pesce doveva comprarlo al mercato o nelle poche pescherie sparse nella città. I pescivendoli per mantenere fresca la loro mercanzia la coprivano di ghiaccio. Uno dei periodi più belli dell’ anno era l’ approssimarsi del Natale. In questo luogo ci recavamo di sera per assistere alla costruzione di grosse vasche di legno dove venivano messi i capitoni e le anguille che provenivano da Comacchio. Il luogo veniva illuminato e per giorni si lavorava per prepararsi alla grande vendita facendo molti sacrifici perché le vasche non potevano restare incustodite di notte. Nei giorni che precedevano le feste i clienti affluivano sia al mattino che alla sera per l’ acquisto del pesce, che non poteva mancare sulle nostre tavole soprattutto nelle due viglie, quella di Natale e quella di Capodanno.

“Estemporaneo”

Nella biblioteca Rispoli in piazza Grazioli è stato presentato nei giorni scorsi un libro “Estemporaneo” del presidente professor Giuseppe Renzi, poeta vernacolare romanesco. L’opera è stata considerata innovatrice nel campo della moderna ricerca linguistica indirizzata al recupero delle valenze originarie del volgare italiano ed all’immaginazione di un mondo futuro. Il libro è stato presentato da Sandra Avincola ed Enrico Carini. La manifestazione è stata abilmente condotta da Francesco Vergovich, attuale direttore artistico di Radio radio. Il giornalista Giancarlo Governi e gli attori Tonino Tosto, Susy Sergiacomo e Grazia Scuccimarra hanno prestato le loro gradevoli voci alla lettura dei testi, spesso divertenti. Tra numerose fotografie, frequenti applausi dell’interessato, elegante e colto pubblico, la piacevole serata è terminata con dediche personalizzate dallo scrittore sui libri acquistati e con un veloce rinfresco. Molti gli ospiti d’onore.

Maria de Gennaro

ORARIO SANTE MESSE PARROCCHIE AVELLINO

a cura di Fabrizio Gambale

CHIESA	ORARIO
Cuore Immacolato della B.V.Maria	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
Maria SS.ma di Montevergine	Festive: 09.00, 11.00 Feriali:17.00 (18.00)
S. Alfonso Maria dei Liguori	Festive: 08.00, 11.00 Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
S. Ciro	Festive: 08.00, 10.00, 11.00, 12.30, 18.00 (1900) Feriali: 08.30(est.), 9.00 (inv.), 18.00 (19.00)
Chiesa S. Maria del Roseto	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 18.00
S. Francesco d'Assisi	Festive: 08.30, 11.00 Feriali:18.00 (19.00)
S. Maria Assunta C/o Cattedrale	Festive: 08.00, 10.00, 12.30, 18.00 (18.30) Feriali:18.00 (18.30)
Chiesa dell'Adorazione perpetua (Oblate)	Festive: 09.00, 11.30 Feriali: 09.00, 19.30 (19.00)
San Francesco Saverio (S.Rita)	Festive: 11.00 Feriali: 09.00
Santa Maria del Rifugio (Sant'Anna)	Venerdì ore 10.00
S. Maria delle Grazie	Festive: 08.30, 10.00, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 07.30, 18.00 (19.00)
S. Maria di Costantinopoli	Festive: 12.00 Feriali: 17.30 (18.30)
SS.ma Trinità dei Poveri	Festive: 09.00, 11.00, Feriali:18.00 (19.00)
SS.mo Rosario	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 19.00 Feriali: 08.00, 10.30, 19.00
Chiesa Santo Spirito	Festive: 09.00
Chiesa S. Antonio	Feriali: 07.30 Festive: 11.30
Fraz. Valle S. Maria Assunta in Cielo	Festive: 10.00 (centro caritas), 11.30 (Feriali:18.00 (19.00)
Rione Parco	Festive: 10.30
Chiesa Immacolata	Festive: 12.00
Contrada Bagnoli	Festive: 11.00
Ospedale San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera	Festive: 10.00 Feriali: 17.00
Clinica Malzoni	Festive: 08.00 Feriali: 07.30
Villa Ester	Festive: 09.00 Feriali: 07.00
Casa Riposo Rubilli (V. Italia)	Festive: 09.30 Feriali: 09.00
Casa Riposo Rubilli (ctr S. Tommaso)	Festive: 10.00 Feriali: 08.00
Cimitero	Festive: 10.00, 16.00 (17.00)

**Il primo Sabato di ogni mese adorazione Eucaristica
notturna presso la Chiesa delle Oblate di Avellino
inizio ore 21,00 santa messa ore 24,00**

Numeri utili

Emergenza Sanitaria 118
Vigili del fuoco 115
Carabinieri 112
Polizia 113
Guardia di Finanza 117
Guardia medica
Avellino
0825292013/0825292015
Ariano Irpino 0825871583
Segnalazione Guasti
Enel 8003500
Alto Calore Servizi 3486928956
Sidigas Avellino 082539019
Ariano Irpino 0825445544
Napoletana Gas 80055300



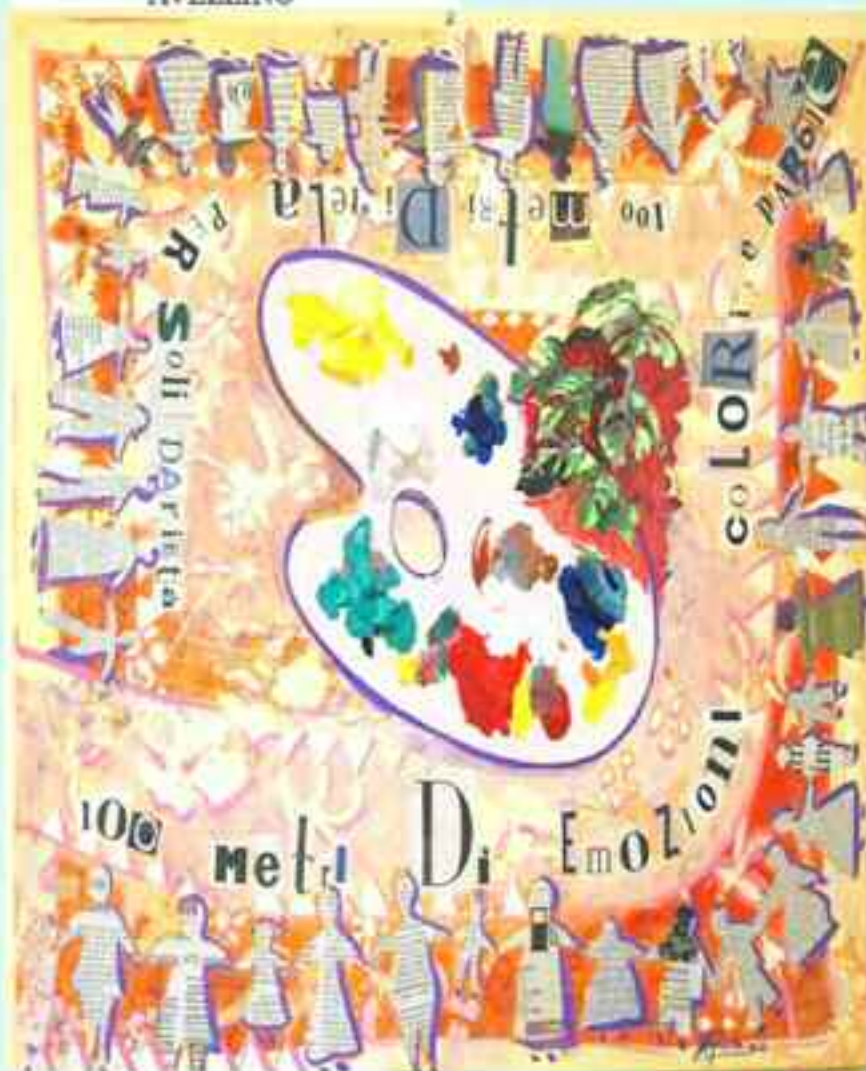
Farmacie di Turno città di Avellino

dal 19 al 25 giugno 2012
servizio notturno
Farmacia Cardillo
Via Due Principati
servizio continuativo
Farmacia Sabato
Via Carducci
sabato pomeriggio e festivi
Farmacia Forte
Via Tedesco



100 metri di emozioni, colori e..... parole

CENTRO DI RIABILITAZIONE AUSTRALIA



Opera del Maestro

Antonio Pugliese

La S.V. è invitata a partecipare alla

V edizione della manifestazione
"100 metri di emozioni, colori e... Parole"

che si svolgerà nel parco del
 Centro di Riabilitazione Australia
 Contrada Amoretta - AVELLINO -
 il giorno 16 giugno 2012
 dalle ore 8,30 alle ore 17,00.

il ponte news

Direttore
 Mario Barbarisi



"Et veritas liberabit vos"

www.ilpontenews.it

[HOME](#) | [REDAZIONE](#) | [LINKS](#) | [INIZIATIVE](#) | [ARCHIVIO](#) | [DOVE SIAMO](#) | [CONTATTI](#)

Benvenuti nel sito de "Il Ponte",
 settimanale Cattolico dell'Irpinia.

La testata giornalistica compie 38 anni,
 è la più "antiana" della provincia, ...ma non si dimanderà!!

Cerca nel sito

Cerca



Diocesi di Avellino

